



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO

RAIC82200C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16274** del **04/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2025-2028 - dell'IC "D. Matteucci Faenza centro" rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ciascun anno del triennio di riferimento.

Esso contiene l'offerta formativa della scuola e rappresenta lo strumento fondamentale per attuare l'autonomia dell'istituzione intesa come azione funzionale al raggiungimento del successo formativo degli alunni, alla garanzia della libertà di insegnamento dei docenti, e della libertà di scelta delle famiglie.

E' stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e quindi è stato approvato dal Consiglio di Istituto.

Per la sua stesura è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno del collegio docenti coordinato dalla figura di sistema Funzione Strumentale Area 1 che, analizzando i bisogni del territorio e recependo le indicazioni dei vari dipartimenti disciplinari, delle commissioni e degli stakeholders, ha formulato il documento che rappresenta quindi lo strumento di riferimento per la realizzazione di tutte le attività in esso contenute. Altro aspetto importante riguarda la definizione dell'organico dell'autonomia con la quota di organico del potenziamento per attuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, azioni di recupero e/o di potenziamento, approfondimento di temi legati alla cittadinanza, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo delle competenze digitali, tenendo sempre conto delle priorità emerse dal piano di miglioramento che costituisce parte integrante del documento (d'ora innanzi PTOF).

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo Matteucci Faenza Centro si trova nel Comune di Faenza, in provincia di Ravenna, e comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. La sede centrale è situata nel centro storico della città, in via Martiri Ungheresi ed ospita la scuola secondaria di primo grado Cova Lanzoni gli uffici di segreteria e del dirigente scolastico.

Attualmente l'istituto è costituito dai seguenti plessi:



- Sede centrale **Cova Lanzoni**, sede della scuola secondaria di primo grado;
- Plesso **Tolosano**, sede di scuola primaria che, temporaneamente, ospita anche la scuola dell'infanzia **Girasole**;
- Plesso **Pirazzini**, sede di scuola primaria;
- Plesso **Giardino dei sogni**, sede di scuola dell'infanzia.

L'istituto collabora proficuamente con l'Ente locale e con le istituzioni culturali attive nel territorio (biblioteca, pinacoteca e musei). Un valore aggiunto sono i rioni storici della città e le numerose ed attive associazioni di volontariato (Rotary, SOS Donna, AVIS, AIDO, ecc.). Tutte queste realtà, a cui vanno aggiunte le numerose associazioni sportive, hanno sempre contribuito all'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune coordina le iniziative delle scuole del territorio ed eroga annualmente finanziamenti per il potenziamento dell'offerta formativa e per quanto previsto dal Testo unico della scuola (D.lg. 297/1994).

L'utenza dell'IC Matteucci è eterogenea e rispecchia la fisionomia di Faenza, caratterizzata in questo periodo storico per la presenza, accanto alla popolazione autoctona, di un consistente numero di nuclei familiari provenienti da contesti migratori. Nello stradario di pertinenza della scuola risultano, infatti, residenti sia famiglie di origine italiana e di estrazione sociale e culturale medio-alta, sia gruppi familiari di origine straniera, molti dei quali ormai di seconda generazione, con figli nati in Italia, ben inseriti nel tessuto sociale della città.

Altro aspetto caratterizzante il contesto faentino, riguarda la presenza di famiglie di immigrati, residenti soprattutto nelle aree di edilizia popolare e in alcune vie del centro storico, le quali, a causa della crisi economica, sono poco stabili sul territorio; ciò determina, in corso d'anno, oscillazioni in entrata e in uscita del numero degli allievi. Tale aspetto è ben controllato grazie al protocollo di accoglienza che la scuola mette in campo al fine di agevolare l'inserimento in corso d'anno dei nuovi arrivati tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni.

Bisogni del territorio e popolazione scolastica

Mission dell'IC Matteucci è rispondere alle esigenze dell'utenza per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, che si realizza attraverso un'ampia gamma di proposte didattiche, anche laboratoriali, che offrono percorsi di inclusione, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, supportati dalla formazione continua in itinere dei docenti.



Altro aspetto rilevante riguarda l'attenzione posta alla didattica orientativa, intesa come esperienza curricolare ed extracurricolare, che tiene conto della realtà scolastica ed economica del territorio faentino.

Grazie anche ai finanziamenti europei del FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) vengono attivati corsi di recupero e consolidamento della lingua italiana L2 che consentono di superare il gap linguistico. Allo stesso scopo la scuola organizza attività didattiche in orario scolastico svolte dai docenti e da mediatori e facilitatori linguistici forniti dal Centro per le famiglie dell'Unione della Romagna Faentina.

Una importante opportunità di crescita per gli alunni è rappresentata inoltre dai percorsi per le competenze STEM e Multilinguistiche attivati con i finanziamenti europei e dalle azioni di contrasto alla dispersione scolastica pensate in chiave multiculturale e internazionale con i fondi del Piano Nazionale Scuola e competenze 2021/27 Agenda Nord - Piano Estate - Orientamento.

Risorse economiche e materiali

Grazie ai finanziamenti europei la scuola ha arricchito le proprie attrezzature dotando le aule e gli ambienti di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia funzionali per una didattica moderna ed innovativa. La scuola ha aderito ai progetti per il potenziamento della rete con il cablaggio, al progetto STEM, Edugreen; ma soprattutto con il Piano Scuola 4.0 è stato possibile innovare gli ambienti di apprendimento.

Di contro la scuola ha dovuto affrontare gravi perdite a causa delle ultime alluvioni che hanno inciso negativamente sul patrimonio della scuola. Ciononostante, grazie a finanziamenti specifici la scuola primaria Pirazzini, pesantemente danneggiata dall'alluvione, ha visto rinascere la palestra, il laboratorio di ceramica ed il cortile che adesso rappresentano il fiore all'occhiello dell'edificio.

Le famiglie sono invitate a sostenere alcune spese attraverso un contributo volontario che viene in genere utilizzato per la quota assicurativa infortuni e responsabilità civile alunni, per le spese assicurative, l'acquisto del quaderno/diario scolastico con sezioni dedicate alle giustificazioni e ai rapporti scuola-famiglia, per attività di ampliamento dell'offerta formativa (attività di progetto, laboratori con esperti, materiale di consumo). La somma versata viene debitamente rendicontata dall'Amministrazione a fine anno scolastico. Oltre alle assegnazioni statali la scuola riceve fondi dal Comune che vengono destinati all'ampliamento dell'offerta formativa o all'acquisto di arredi o servizi, come ad esempio lo sportello di ascolto e il supporto psicologico a studenti, famiglie, personale.

Il Comune ha avviato la progettazione della nuova scuola dell'infanzia "Il Girasole", completamente



distrutta dall'alluvione, attualmente ospitata al plesso Tolosano. Si attende adesso la fase operativa della ricostruzione che sicuramente restituirà al plesso Girasole ai bambini ed alle famiglie una scuola architettonicamente all'avanguardia costruita secondo i moderni criteri definiti dalle Nuove linee guida per l'edilizia scolastica secondo cui il rapporto tra spazio e apprendimento va alla ricerca di nuove soluzioni e nuove modalità di uso dello spazio.

Altra preziosa risorsa per il nostro istituto è rappresentata dall'ubicazione dei plessi che, trovandosi nel centro storico, sono facilmente raggiungibili; inoltre, grazie anche al progetto di mobilità sostenibile Piedibus, promosso su iniziativa dell'Unione della Romagna faentina e realizzato grazie ai volontari ed al comitato dei genitori, gli alunni possono tranquillamente recarsi a scuola in autonomia.

Il Comune di Faenza adesso sta lavorando per la totale messa a norma degli edifici con interventi strutturali che vengono svolti durante i periodi di sospensione delle attività. Il servizio di manutenzione (linea Wi-Fi, access point, spostamento LIM, riparazioni ecc.) è condiviso con altre scuole.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC82200C
Indirizzo	VIA MARTIRI UNGHERESI, 7 FAENZA 48018 FAENZA
Telefono	054621277
Email	RAIC82200C@istruzione.it
Pec	raic82200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmatteuccifaenza.edu.it

Plessi

GIARDINO DEI SOGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA822019
Indirizzo	VIA LAGHI N.71 FAENZA 48018 FAENZA
Edifici	• Via LAGHI 71 - 48018 FAENZA RA

"IL GIRASOLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA82202A
Indirizzo	VIA CALAMELLI 5 FAENZA CENTRO STORICO 48018



FAENZA

"TOLOSANO A." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE82201E

Indirizzo VIA TOLOSANO 76 FAENZA 48018 FAENZA

Edifici • Via TOLOSANO 76 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi 15

Totale Alunni 321

"PIRAZZINI A." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE82202G

Indirizzo VIA MARINI 26 Q.RE CENTRO NORD 48018 FAENZA

Edifici • Via MARINI 26 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi 10

Totale Alunni 180

"COVA - LANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RAMM82201D

Indirizzo VIA MARTIRI UNGHERESI 7 FAENZA 48018 FAENZA

Edifici • Via MARTIRI UNGHERESI 7 - 48018 FAENZA RA

Numero Classi 13

Totale Alunni 274



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "D. Matteucci Faenza centro" nasce nel 2009, dall'unione dei plessi di scuola dell'infanzia Giardino dei sogni e Girasole, delle due scuole primarie Tolosano e Pirazzini alla ex scuola media Cova Lanzoni.

La scuola dell'infanzia ha realizzato nuovi spazi per la didattica grazie ai fondi PON/FESR "ambienti innovativi".

La scuola primaria sta riorganizzando gli spazi con l'intento di renderli più funzionali alle innovazioni metodologico-didattiche attuate ed ha intrapreso il percorso Dada Logica in entrambi i plessi Tolosano e Pirazzini. Nel plesso Pirazzini sono stati ripristinati la palestra ed il laboratorio di ceramica, danneggiati dall'alluvione.

La scuola secondaria di primo grado, dall'anno scolastico 2022/23, offrendo un'ulteriore opportunità di scelta alle famiglie, propone per lo studio della seconda lingua comunitaria anche l'insegnamento del tedesco.

Con l'attivazione, dall'a.s. 2024-25, del percorso DADA (Didattica per ambienti di apprendimento), tutti gli ambienti sono stati rinnovati e trasformati in aule-laboratorio: Il laboratorio di scienze è stato dotato di nuovi strumenti e attrezzature, la biblioteca ha trovato una nuova collocazione più funzionale e funzionante, l'aula-laboratorio di arte è stata riallestita, e l'aula-laboratorio di tecnologia adesso è dotata di nuovi arredi e strumenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	Laboratori mobili scuola secondaria	56



Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	27

Approfondimento

L'organico dei docenti è caratterizzato da buona stabilità e continuità in tutti gli ordini di scuola. Vi è una percentuale elevata di docenti laureati in tutti i gradi scolastici e con una buona conoscenza dell'inglese e/o altra lingua comunitaria. Le competenze informatiche dei docenti sono in via di acquisizione e/o consolidamento, con punte di eccellenza in tutti i gradi scolastici. Dall'anno scolastico 2024/25 vi è una nuova dirigente scolastica con incarico effettivo.

DISTRIBUZIONE DOCENTI PER ORDINE DI SCUOLA (Posti e cattedre)

DOCENTI SCUOLA INFANZIA POSTO COMUNE	24
DOCENTI SCUOLA INFANZIA SOSTEGNO	11
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE	50
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA SOSTEGNO	35

Distribuzione dei docenti della scuola secondaria di I grado per classi di concorso e insegnamenti

A-01 ARTE E IMMAGINE	1 cattedra e 6 ore
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	6 cattedre



A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	1 cattedra (potenziamento)
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	6 ore
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	3 cattedre (di cui 1 potenziamento)
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	14 ore
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	4 ore
A-28 MATEMATICA E SCIENZE	4 cattedre
A-48 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra e 6 ore
A-30-MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	2 cattedre (di cui 1 potenziamento)
A-60 TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra e 6 ore
IRC INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	12 ore
ADMM SOSTEGNO	6 cattedre



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del novembre 2012 sottolineano che: "il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le conoscenze, le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita." Inoltre, come affermato sempre nelle Indicazioni Nazionali, le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando e tecniche e competenze diventano in breve tempo obsolete. Pertanto obiettivo primario della scuola è quello di "formare saldamente una persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri." La scuola dunque opera nell'hic et nunc, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

"Le radici e il volo": il motto che illustra il logo dell'IC Matteucci va inteso come la volontà di fornire agli alunni una solida base culturale, da una parte ancorata saldamente alla tradizione e dall'altra proiettata verso il futuro e le nuove competenze di una società in continua evoluzione, coniugando il patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto con le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali).

Tenendo conto del fatto che obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, e che nel percorso all'interno dell'Istituto gli alunni dai 3 ai 14 anni devono acquisire e sviluppare conoscenze, abilità culturali e pratiche e competenze che possano essere radici solide per scegliere liberamente e affrontare con sicurezza la loro vita futura, le priorità per il triennio 2025/2028 si configurano come:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica intesi come successo formativo per tutti, rappresentato dal miglioramento degli esiti degli alunni, sia come una sensibile diminuzione delle ripetenze nella Secondaria di primo grado, raggiunta senza rinunciare alla



qualità dell'istruzione, sia come risultati più soddisfacenti nelle prove Invalsi di ambedue gli ordini interessati, da perseguire attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali mediante percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ma anche attraverso una particolare attenzione al benessere socio-emotivo degli alunni, a partire da una precisa parola d'ordine: individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno e ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto dei più fragili, modulando le attività su queste esigenze per far sì che quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

- All'interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, potenziamento delle competenze sociali e civiche, cioè sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'incentivazione all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'acquisizione di conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, l'educazione all'autoimprenditorialità, senza dimenticare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sempre all' interno del quadro delle Competenze Chiave Europee, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole delle piattaforme digitali; il traguardo da raggiungere si articola in aumento del numero di alunni in grado di rapportarsi in modo attivo e responsabile al digitale, di sviluppare competenze crescenti nel pensiero computazionale, di utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media.
- Innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, significativi, sfidanti e motivanti, laboratoriali, cooperativi, per lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali: inserita al quarto posto, ma presupposto per il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si propone.

E' evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve: porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione, senza tralasciare l'acquisizione di competenze di base imprescindibili per proseguire il percorso di studi in modo proficuo; ☐ ripensare



gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; □ potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di LIM in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali; valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori. D'altra parte, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Accogliere, valorizzare ed ampliare le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini per creare occasioni e progetti di apprendimento favorendo l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'i Approfondire e sistematizzare gli apprendimenti attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Traguardo

Delineare in ogni Campo di Esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. Creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CRESCERE INSIEME

L'Istituto ha provveduto ad effettuare una rilevazione sui bisogni formativi degli insegnanti dalla quale si evince che le necessità sono riferite a :

- metodologie didattiche innovative delle discipline
- consolidamento/potenziamento delle competenze digitali
- didattica per DSA/BES
- gestione della classe
- didattica per alunni con disagio comportamentale
- life skills e soft skills
- inclusione
- didattica per competenze

Il percorso intende

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurricolari;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.



Aggiornamento/Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe - Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano alcune azioni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto. - In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. - Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali. - Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico. - Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale. - Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Formazione dei docenti in materia di competenze trasversali pensiero computazionale e metodologia CLIL.

Incontri per dipartimenti dei docenti dei diversi ordini per definire le competenze in ingresso e in uscita e i traguardi attesi e condividere le rubriche valutative.

Incontri per discipline per la predisposizione di prove comuni iniziali, intermedie, finali e per la valutazione dei risultati e dell'efficacia delle suddette prove.

Partecipazione dei docenti della secondaria al progetto di continuità con le scuole superiori per accordarsi sulle competenze in ingresso e in uscita e i traguardi attesi.



Attivazione nelle classi di percorsi didattici ad hoc per promuovere le competenze disciplinari e trasversali anche attraverso il pensiero computazionale e la metodologia CLIL.

Documentazione delle attività di formazione dei docenti e dei percorsi didattici finalizzata alla creazione di una banca dati dell'istituto per diffondere le buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Accogliere, valorizzare ed ampliare le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini per creare occasioni e progetti di apprendimento favorendo l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'Approfondire e sistematizzare gli apprendimenti attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Traguardo

Delineare in ogni Campo di Esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. Creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove strutturate iniziali, intermedie e finali per le classi parallele di tutti i plessi e gli ordini e utilizzare comuni rubriche valutative.



○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e per competenze per aumentare la motivazione, l'autonomia e il processo di autovalutazione degli alunni in ambienti di apprendimento flessibili con la riorganizzazione di spazi, tempi e di gruppi nella classe per attività di recupero, potenziamento, sviluppo delle eccellenze. L'Istituto ha rinnovato alcuni laboratori e ne ha allestiti dei nuovi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il confronto tra docenti per diffondere le buone pratiche e modalità didattiche innovative. Utilizzare le competenze dei docenti per ampliare l'offerta formativa anche con prestiti professionali tra i diversi ordini.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Istituzioni, Enti, Associazioni per supportare la realtà multiculturale dell'utenza dell'Istituto e per prevenire comportamenti a rischio.

Attività prevista nel percorso: Azioni per il consolidamento degli apprendimenti di base

Descrizione dell'attività

L'attività si articola attraverso una strategia integrata finalizzata



all'innalzamento dei livelli di apprendimento e alla riduzione delle disparità di esito tra le sezioni. L'attività prevede, in prima istanza, la revisione e la verticalizzazione dei curricoli d'istituto, con l'obiettivo di uniformare gli obiettivi minimi di competenza linguistica e logico-matematica tra scuola primaria e secondaria, garantendo una progressione didattica coerente e allineata ai parametri nazionali. Parallelamente, si procederà all'adozione di un protocollo di monitoraggio periodico basato sulla somministrazione di prove comuni per classi parallele. Tale sistema permetterà il confronto costante tra i risultati della valutazione interna e gli esiti delle rilevazioni standardizzate esterne, consentendo ai consigli di classe e di interclasse di individuare tempestivamente gli scostamenti statistici e le aree di fragilità. L'intero processo sarà supportato da momenti di analisi collegiale dei dati di apprendimento, volti a favorire la condivisione di pratiche didattiche efficaci e a minimizzare la varianza tra i diversi plessi. Gli interventi di recupero e potenziamento saranno dunque rimodulati in itinere sulla base delle evidenze emerse, assicurando un progressivo allineamento della scuola alle medie provinciali e regionali e promuovendo una maggiore equità negli esiti finali per tutti gli alunni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), costituito con lo scopo di programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, di coordinamento dei processi, di monitoraggio e calibratura delle azioni Pianificate nel Piano di Miglioramento
Risultati attesi	Stabilizzazione dei tassi di ammissione: raggiungimento di una percentuale di ammessi alla classe successiva in linea con i valori medi provinciali, attraverso la riduzione della dispersione scolastica implicita e il consolidamento dei livelli minimi di competenza Riduzione dell'eterogeneità fra i gruppi classe: diminuzione significativa della varianza dei risultati negli apprendimenti, con particolare riferimento alla scuola primaria, garantendo una maggiore omogeneità dei livelli di uscita tra i diversi plessi e le diverse sezioni dell'istituto. Riallineamento agli indicatori nazionali: progressivo incremento dei punteggi medi d'istituto nelle rilevazioni nazionali standardizzate, con un sensibile avvicinamento o superamento delle medie di riferimento regionali e nazionali per le aree linguistica e logico-matematica. Coerenza tra valutazione interna ed esterna: maggiore convergenza tra i voti assegnati dai docenti durante l'anno scolastico e i livelli di competenza rilevati dalle prove esterne, grazie all'adozione di criteri di valutazione comuni e condivisi. Consolidamento della continuità verticale: piena attuazione di un curriculum d'istituto che assicuri il passaggio fluido degli



alunni tra i due ordini di scuola, minimizzando le flessioni nel rendimento scolastico all'inizio del ciclo della scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di cittadinanza attiva e gestione delle relazioni nel contesto digitale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attuazione di un sistema integrato di interventi volti a favorire il benessere relazionale e la consapevolezza digitale degli alunni. Il progetto si articola su tre direttrici principali:

1. Supporto e ascolto: consolidamento dello sportello di consulenza psicologica quale spazio di mediazione e gestione delle criticità relazionali, aperto ad alunni e famiglie per la prevenzione del disagio.
2. Formazione e prevenzione: organizzazione di cicli di incontri formativi sull'uso responsabile delle tecnologie e sulle conseguenze dei comportamenti prevaricatori, coinvolgendo esperti del settore e forze dell'ordine per sensibilizzare gli alunni sulle dinamiche del bullismo informatico.
3. Integrazione e tempo scuola: potenziamento dell'offerta pomeridiana attraverso laboratori inclusivi e attività di recupero socio-educativo, finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a favorire la cooperazione tra pari, riducendo i fenomeni di isolamento.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Animatore digitale - Team dell'innovazione digitale - Tavolo di monitoraggio permanente per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo -
Risultati attesi	• Diminuzione della conflittualità: riduzione degli episodi di prevaricazione e dei provvedimenti disciplinari legati a comportamenti scorretti nelle relazioni tra alunni. Consapevolezza digitale: maturazione di un approccio critico nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, con una maggiore capacità di identificare e segnalare situazioni di rischio online. Inclusione e partecipazione: incremento della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche ed extra-scolastiche, con particolare riferimento ai soggetti in condizione di fragilità relazionale o svantaggio. Efficacia della mediazione: ricorso sistematico alle figure di



supporto dell'istituto per la risoluzione pacifica dei conflitti, migliorando il clima generale di classe e di plesso.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di didattica esperienziale e sistematizzazione dei saperi (scuola dell'Infanzia)

Descrizione dell'attività

L'azione mira a trasformare le intuizioni e le scoperte spontanee degli alunni in percorsi di apprendimento strutturati. L'attività si sviluppa attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento polifunzionali dove l'esplorazione diretta e il gioco diventano veicoli per l'acquisizione degli alfabeti disciplinari. Il personale docente predispone situazioni-problema e contesti di indagine che permettano di raccogliere le proposte degli alunni, organizzandole in unità di apprendimento flessibili. Il processo prevede una fase sistematica di documentazione e rielaborazione delle esperienze, necessaria per collegare le scoperte pratiche ai traguardi di competenza previsti dai Campi di Esperienza e dalle Indicazioni Nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Referenti dei plessi di scuola dell'Infanzia - gruppo di lavoro 0-6

Risultati attesi

Definizione del profilo di competenza: chiara declinazione, all'interno della programmazione didattica, dei saperi disciplinari derivanti dalle attività laboratoriali ed esperienziali.

Sviluppo dell'autonomia cognitiva: potenziamento della capacità degli alunni di organizzare logicamente le informazioni raccolte durante le fasi di esplorazione e manipolazione.

Efficacia della mediazione didattica: consolidamento di un metodo di insegnamento che utilizzi l'esperienza diretta come base per la costruzione di concetti astratti e linguaggi specifici.

Coinvolgimento attivo: incremento del numero di progetti nati dall'interazione tra le proposte degli alunni e la mediazione guidata del docente, con relativa formalizzazione degli apprendimenti raggiunti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Matteucci si propone di pianificare per il triennio 2025-2028 un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della Scuola e comprendente anche percorsi opzionali. Le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze non solo per il recupero delle difficoltà ma anche per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito. Si orientano quindi i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze disciplinari e allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e democratica.

PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Una peculiarità tradizionale dell'IC Matteucci è l'attenzione particolare allo studio delle lingue straniere, che sarà confermata nel triennio 2025-2028 continuando a utilizzare la metodologia CLIL fin dalla Scuola dell'Infanzia e, per le eccellenze, il corso opzionale di preparazione all'esame per la certificazione KET e quella DELE.

In considerazione dei brillanti risultati conseguiti dai nostri alunni, per l'anno scolastico 2025/26 l'istituto ha ottenuto l'attestato di riconoscimento quale Centro di preparazione esami Cambridge. Ad arricchire il quadro delle lingue straniere presenti nella Secondaria di primo grado si è aggiunta l'attivazione, come seconda lingua straniera, di un corso di Tedesco accanto a quello di Francese e Spagnolo.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa si realizza anche attraverso il Programma Erasmus+, che l'Istituto utilizza come leva strategica per l'innovazione metodologica e l'apertura culturale.

L'impegno della scuola verso una dimensione europea stabile è sancito dall'Azione KA120, ovvero l'Accreditamento Erasmus, che definisce un piano a lungo termine per la mobilità transnazionale e garantisce un accesso semplificato ai finanziamenti per lo sviluppo dell'istituto. La scuola ha l'accREDITAMENTO Erasmus+KA121SCH. A questo si affianca l'Azione KA122, che permette l'attuazione di progetti di mobilità a breve termine per studenti e personale, offrendo risposte a bisogni



formativi specifici e facilitando l'avvio di nuove collaborazioni internazionali. Grazie a queste opportunità, l'Istituto assicura al personale scolastico percorsi di formazione e attività di job shadowing all'estero, e agli studenti esperienze di apprendimento presso scuole partner, promuovendo un aggiornamento continuo delle pratiche d'insegnamento e il consolidamento di una cittadinanza europea attiva e consapevole.

Altro aspetto legato all'internazionalizzazione riguarda l'esperienza eTwinning, realtà ormai consolidata nella nostra scuola soprattutto grazie all'impegno delle docenti di scuola primaria che proseguono anche attraverso percorsi di formazione specifica. eTwinning è la più ampia community europea di docenti impegnati in progetti di collaborazione tra scuole, integrata nella European School Education Platform. Avviata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea, oggi fa parte integrante del Programma Erasmus+ 2021-2027. La piattaforma online di eTwinning permette agli insegnanti di entrare in contatto e lavorare insieme in modo sicuro, rapido e intuitivo, sfruttando le tecnologie digitali. Un progetto eTwinning è un percorso educativo co-progettato da docenti e studenti di scuole partner, realizzato a distanza tramite la piattaforma ESEP/eTwinning e supportato dall'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Lo spazio virtuale di lavoro, il TwinSpace, mette a disposizione diversi strumenti utili per comunicare, condividere contenuti e collaborare: repository multimediale, forum, pagine web, messaggistica interna, chat e videoconferenze. Lo studio della lingua inglese alla primaria è approfondito con l'ormai tradizionale percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera tramite lezioni di lettorato con insegnanti "madrelingua" in tutte le classi, dalla prima alla quinta. Si prevedono Incontri e laboratori con madrelingua su argomenti relativi alle programmazioni delle varie classi, concordati con gli insegnanti.

PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

La nostra scuola partecipa a tutte le iniziative regionali, ministeriali ed europee relative alla transizione digitale, creando le condizioni necessarie affinché i processi di digitalizzazione riguardino sia gli aspetti legati alla didattica ed anche quelli relativi alla gestione organizzativa ed amministrativa. Per quanto riguarda le competenze digitali, il coding è ormai entrato nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, e verrà incrementato dalla Primaria l'insegnamento dell'informatica. Strettamente collegati alla transizione digitale sono anche i progetti per la prevenzione del cyberbullismo, per la cui realizzazione la scuola ha anche costituito il Tavolo Permanente di Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo previsto dall'art. 4, comma 2 bis, della Legge 17 maggio 2024,



n. 70.

Con l'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione e del merito delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche la scuola è chiamata ad avviare un percorso di transizione digitale incentrato sull'utilizzo dell'IA; a tale scopo la scuola individua nella Funzione strumentale per l'innovazione digitale (o Animatore digitale) coadiuvata dal team digitale, il gruppo di lavoro dedicato (GLIA) che supporti il Dirigente scolastico nell'avvio del processo per la definizione del Piano per l'IA strumento attraverso cui l'istituzione scolastica assumerà formalmente il governo dell'introduzione dell'Intelligenza artificiale.

Tra competenza linguistica e digitale si collocano il proseguimento del progetto readER/biblioteca digitale per le scuole e il giornale online. I fondi statali per la ripartenza hanno permesso di arricchire con nuovi arredi e nuova strumentazione: il PON del cablaggio ha permesso di rendere più semplici il collegamento al web per la segreteria, la scuola secondaria e primaria; Il PON delle digital board ha rinnovato alcune classi della scuola secondaria e della primaria sostituendo le LIM che sono state installate nelle sezioni delle due scuole dell'infanzia ; STEM ha permesso alle scuole di usufruire di laboratori di scienze all'avanguardia; la scuola dell'Infanzia grazie al PON ambienti innovativi ha progettato quattro "laboratori" per una didattica sempre più inclusiva e flessibile; il PON Edugreen per la scuola primaria e secondaria ha formalizzato e reso possibile la didattica outdoor; con il piano PNRR si sono istituiti ambienti didattici innovativi.

L'attenzione per l' arte coinvolge tutta la Scuola, anche attraverso prestiti professionali tra ordini e plessi, e ha visto nascere progetti performativi con una lunga storia alle spalle come quelli teatrali.

Dall'a.s.2021-2022 è in funzione radio MOA, cioè Matteucci on Air, la radio di Istituto, che richiede un impegno notevole per i docenti coinvolti, come responsabili di regia, organizzazione date e palinsesto, che al tempo è fonte di grande soddisfazione per alunni, docenti e genitori di tutti i plessi.

PROMOZIONE DELLO SPORT

L'Istituto aderisce a tutte le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e dal Coni per l'educazione fisica: Scuola in movimento, scuola attiva kids, scuola attiva junior e i campionati studenteschi.

In seguito al corso di aggiornamento per gli insegnanti di tutti gli ordini per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento è stato attivato uno screening DSA per la rilevazione sistematica di eventuali difficoltà e miglioramento della didattica.



La scuola primaria e secondaria hanno attivato rispettivamente il modello Dada logica e DADA; si continua la formazione sia avanzata che quella base. Altro aspetto innovativo riguarda l'introduzione della curvatura musicale che, prevede l'avvio alla pratica strumentale .

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

Altra innovazione organizzativo-didattica ispirata alla flessibilità oraria adottata dal nostro istituto in tutte le classi e sezioni, riguarda la distribuzione dell' orario scolastico su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) e sabato a casa.

La settimana corta rappresenta un modello organizzativo che valorizza la qualità del tempo scolastico. Con una distribuzione più concentrata delle lezioni, si favorisce la continuità didattica e una maggiore attenzione degli studenti. Il doppio giorno di riposo consente un recupero efficace delle energie, migliorando la partecipazione e il rendimento. Inoltre, si promuove un equilibrio tra studio e vita personale, fondamentale per il benessere. Questo approccio riflette una scuola moderna, attenta ai bisogni educativi e sociali, favorendo per gli alunni, anche quelli della scuola secondaria, maggiore benessere psicofisico, tempo per attività extrascolastiche e familiari, opportunità educative nel weekend, allineamento con modelli europei, minore impatto ambientale.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Ispirati al modello ed al manifesto di Avanguardie educative che si basa sull'idea di "Trasformare il modello trasmissivo della scuola" e "Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile" il nostro Istituto si propone di innescare un cambiamento che superi le rigidità del calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline.

Grazie ai fondi europei del PN 21/27 Scuola e competenze - "Piano estate" sarà possibile aprire la scuola oltre il calendario scolastico tradizionale per realizzare attività artistico-creative -musicali - teatrali con l'obiettivo di favorire la socializzazione, contrastare la dispersione scolastica, prevenire il disagio e favorire lo sviluppo del pensiero divergente.

Dal punto di vista organizzativo occorre creare il presupposto per la costruzione di una comunità di pratica di docenti, creando spazi dove si possano scambiare buone pratiche, discutere problemi reali, riflettere sulle proprie esperienze, co-progettare innovazioni. La comunità di pratiche intesa come comunità che apprende per:

1. Migliorare la didattica attraverso la collaborazione tra pari.
2. Innovare i metodi di insegnamento-apprendimento, introducendo pratiche più inclusive e personalizzate.



3. Favorire la crescita professionale dei docenti in modo continuo e partecipato.
4. Costruire una cultura del cambiamento, in cui l'apprendimento organizzativo sia condiviso e diffuso.
5. Superare l'isolamento professionale, creando reti tra scuole e insegnanti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'istituzione scolastica è un'organizzazione complessa che si struttura in diverse articolazioni finalizzate ad erogare il servizio nel modo più efficace, favorendo il successo formativo degli alunni e il miglioramento dell'offerta formativa.

L'azione di leadership del dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione, si concretizza nel cosiddetto funzionigramma, che rappresenta lo strumento per definire funzioni operative sinergiche e coordinate tra loro, necessarie alla migliore erogazione del servizio in relazione alle concrete condizioni ambientali e territoriali in cui opera l'istituzione. Esso identifica le aree organizzative, della didattica, dei servizi generali, della comunicazione, della valutazione, e dell'inclusione, necessarie per una gestione efficace e dinamica delle diverse componenti scolastiche. Il funzionigramma d'istituto chiarisce, in modo trasparente, i ruoli e definisce chi fa cosa. Descrive l'organizzazione complessa di questa istituzione scolastica, rappresentando una mappa di responsabilità, funzioni e competenze. Il Dirigente Scolastico insieme con il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto, i collaboratori, i fiduciari di plesso, le funzioni strumentali, il DSGA, il personale ATA, i docenti che collaborano e si impegnano ad offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità così come implementato dallo stile di leadership diffusa del dirigente scolastico che agevola il lavoro fondato sui criteri di condivisione e collegialità. Fondamentale in una comunità umana a legame debole è il riconoscimento ed il rispetto di ruoli differenti e di livelli di responsabilità gestionale. Accanto allo staff del dirigente, composto dai collaboratori, dai responsabili di plesso, dai docenti incaricati di funzione strumentale, assumono rilievo e importanza strategica altre figure di coordinamento, quali i responsabili dei dipartimenti per ambiti disciplinari, il NIV (Nucleo interno di valutazione), i gruppi di lavoro, i referenti di progetti - sperimentazioni nazionali e regionali, le commissioni, il Team digitale, i Coordinatori dei consigli di classe



Allegato:

FUNZIONIGRAMMA.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CURVATURA MUSICALE E INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI SONORI - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con l'ampliamento delle attività e delle iniziative di carattere musicale si prevede l'integrazione sistematica della pratica musicale e strumentale nel curriculum d'istituto, intesa come strumento per lo sviluppo delle competenze logiche, relazionali e percettive. L'attività si articola nel potenziamento delle ore dedicate all'alfabetizzazione musicale e nell'avvio di laboratori di musica d'insieme, finalizzati alla creazione di una realtà orchestrale e corale. Il percorso utilizza metodologie didattiche attive, favorendo l'interdisciplinarietà e la personalizzazione dell'apprendimento. Tale curvatura mira a valorizzare le attitudini individuali, migliorando al contempo la capacità di ascolto, la disciplina operativa e l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 6, c. 3 del d.lgs 62/2017) In conformità al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 nel quale si conferma che La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,



documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità competenze. Considerato che la valutazione nella nostra istituzione scolastica è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e viene effettuata dai docenti in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Collegio dei docenti ha individuato [strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento](#) relative a: organizzazione e metodo di studio proposti alla classe, coinvolgimento e motivazione, utilizzo delle tecnologie, potenziamento e recupero, strategie didattiche per le attività di classe.

Si allega il documento

Allegato:

Tabella-delle-strategie-di-miglioramento-sulla-classe.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"UNA SCUOLA DI PAROLE" Progetto FAMI 2021-27

L'IC Matteucci è scuola partner per la provincia di Ravenna nell'ambito del progetto finanziato dal FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027 - scuola capofila della regione Emilia Romagna CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman"

L'integrazione dell'Istituto nella Rete Scuola FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) rappresenta una scelta strategica per la gestione professionale dell'intercultura e dell'accoglienza degli alunni con background migratorio. Attraverso l'adesione a questa rete, la scuola accede a percorsi di formazione specialistica per il personale e a risorse mirate per facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), essenziale per garantire pari opportunità di successo formativo. L'appartenenza a questo network permette inoltre di attivare protocolli di accoglienza condivisi e servizi di mediazione linguistico-culturale, che facilitano il dialogo tra la scuola e le famiglie straniere, supportandole nella comprensione del sistema scolastico italiano. In questo modo, l'Istituto non solo risponde efficacemente alle sfide dell'alfabetizzazione, ma promuove una cultura dell'inclusione che valorizza il plurilinguismo



come risorsa per l'intera comunità scolastica, trasformando l'accoglienza in un processo strutturato e non episodico.

L'IC Matteucci, come scuola partner, rappresenta, quindi, per la provincia di Ravenna il punto di riferimento per le iniziative del FAMI (Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione). Il progetto "Una scuola di parole" Progetto FAMI 2021-2027 - O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione - Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-26 è realizzato in partenariato con il CPIA 2 di Bologna, individuato come scuola capofila della rete, e in collaborazione con USR per l'Emilia Romagna; è rivolto ad alunne e alunni di Paesi terzi delle Istituzioni scolastiche dell'Emilia Romagna, dalla scuola dell'Infanzia fino alla secondaria di secondo grado, a genitori e famiglie di Paesi terzi, a docenti e insegnanti. Attraverso l'azione di partenariato, la scuola organizza le attività di alfabetizzazione della lingua italiana L2 e di educazione alla cittadinanza previste dal progetto per tutte le scuole della provincia di Ravenna del primo e del secondo ciclo che ne fanno richiesta.

Obiettivi specifici

- Miglioramento delle competenze civico-linguistiche degli alunni di Paesi terzi attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana a tutti i livelli (da alfa/pre A1 a B2 del QCER) e di cittadinanza attiva (educazione civica) con particolare attenzione ai preadolescenti e agli adolescenti neoarrivati (NAI) e ai MSNA.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie ai processi di apprendimento dei figli anche mediante servizi di informazione funzionali all'inserimento scolastico e sull'organizzazione della scuola, aumento delle conoscenze sull'organizzazione della scuola; miglioramento della partecipazione dei genitori, creazione di spazi di ascolto per genitori cittadini di paesi terzi;
- Promozione di attività interculturali nelle scuole situate in contesti periferici e a forte complessità multiculturale e sociale.
- Prevenzione dell'insuccesso, del ritardo e della dispersione scolastica e attraverso la realizzazione di supporto alla didattica e laboratori di contrasto alla dispersione, anche nei mesi estivi.
- Aggiornare le competenze dei docenti in didattica dell'italiano come L2, qualificare quelli non formati nelle scuole e nel terzo settore.



L'IC Matteucci è scuola partner per la provincia di Ravenna nell'ambito del progetto finanziato dal FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027 - scuola capofila della regione Emilia Romagna CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman"

L'integrazione dell'Istituto nella Rete Scuola FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) rappresenta una scelta strategica per la gestione professionale dell'intercultura e dell'accoglienza degli alunni con background migratorio. Attraverso l'adesione a questa rete, la scuola accede a percorsi di formazione specialistica per il personale e a risorse mirate per facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), essenziale per garantire pari opportunità di successo formativo. L'appartenenza a questo network permette inoltre di attivare protocolli di accoglienza condivisi e servizi di mediazione linguistico-culturale, che facilitano il dialogo tra la scuola e le famiglie straniere, supportandole nella comprensione del sistema scolastico italiano. In questo modo, l'Istituto non solo risponde efficacemente alle sfide dell'alfabetizzazione, ma promuove una cultura dell'inclusione che valorizza il plurilinguismo come risorsa per l'intera comunità scolastica, trasformando l'accoglienza in un processo strutturato e non episodico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementazione del modello DADA didattica per ambienti di apprendimento - integrazione tecnologica - flessibilità organizzativa e didattica

L'istituto intende attuare la transizione verso il modello di aule tematiche, secondo il modello DADA riconfigurando l'organizzazione degli spazi scolastici. L'attività prevede l'allestimento di spazi dotati di sussidi specifici e strumentazioni digitali integrate, dove i gruppi classe si spostano in base all'orario delle lezioni. Tale assetto è finalizzato a trasformare l'aula in un ambiente di lavoro dinamico, favorendo l'adozione di metodologie laboratoriali e l'uso sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica quotidiana. La struttura "a laboratorio" permette una gestione più flessibile della lezione, promuovendo l'autonomia degli alunni e una maggiore efficacia nell'acquisizione delle competenze disciplinari.



Allegato:

DADA.pdf

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

DADA Logica: Menti, cuori e corpi in movimento

La nostra scuola ha aderito alla Rete Nazionale DADA Logica accettando il relativo accordo, impegnandosi a sottoscriverlo per inserirlo nel PTOF dell'Istituzione Scolastica.

L'istituto intende attuare la transizione verso il modello di aule tematiche, secondo il modello DADA alla scuola secondaria e DADA LOGICA alla scuola primaria riconfigurando l'organizzazione degli spazi scolastici, attraverso la realizzazione di aule laboratorio disciplinari.

La sperimentazione del modello DADA Logica: Menti, cuori e corpi in movimento, è partita presso la scuola primaria A. Pirazzini dell'Istituto Comprensivo Matteucci di Faenza dall'anno scolastico 2023-2024, per essere estesa, dall'anno scolastico 2024/25, anche al plesso di scuola primaria Tolosano.

Questo modello innovativo coniuga le Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione con i principi della Gestalt Esperienziale, la Psicologia Relazionale, le più recenti ricerche nell'ambito delle Neuroscienze e l'Outdoor Education. L'obiettivo è la crescita "olistica" della persona e non solo del suo sviluppo cognitivo. Il bambino farà esperienza di crescita grazie alle emozioni, al suo corpo e alle stimolazioni del contesto circostante: sia negli spazi e nei laboratori all'interno della scuola, sia negli spazi outdoor, resi ambienti funzionali di apprendimento. Il bambino, curioso per natura, imparando dalla realtà, dall'esperienza vissuta, dall'esempio degli adulti di riferimento e dai pari, sperimenta le varie tipologie dell'intelligenza, non più solo quella cognitiva, ma anche emotiva e relazionale. Tramite la didattica laboratoriale, multisensoriale e metacognitiva, realizzata per unità di apprendimento, sviluppa la propria autostima, inizia ad avere fiducia nell'altro (i pari e gli adulti) e diventa in grado di esplorare positivamente



l'ambiente, cogliendone rischi ed opportunità.

[VIDEO DI PRESENTAZIONE](#)

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Altra innovazione organizzativo-didattica ispirata alla flessibilità oraria adottata dal nostro istituto in tutte le classi e sezioni, riguarda la distribuzione dell' orario scolastico su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) e sabato a casa.

La settimana corta rappresenta un modello organizzativo che valorizza la qualità del tempo scolastico. Con una distribuzione più concentrata delle lezioni, si favorisce la continuità didattica e una maggiore attenzione degli studenti. Il doppio giorno di riposo consente un recupero efficace delle energie, migliorando la partecipazione e il rendimento. Inoltre, si promuove un equilibrio tra studio e vita personale, fondamentale per il benessere. Questo approccio riflette una scuola moderna, attenta ai bisogni educativi e sociali, favorendo per gli alunni, anche quelli della scuola secondaria, maggiore benessere psicofisico, tempo per attività extrascolastiche e familiari, opportunità educative nel weekend, allineamento con modelli europei, minore impatto ambientale.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0



- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: OLTRE I DIVARI UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Matteucci" è multiculturale e si distingue per la sua eterogeneità, per stile di apprendimento e conoscenze di partenza. Questo scenario è un valore aggiunto per alunni e docenti alla continua di ricerca di modalità e strumenti didattici all'avanguardia necessari per la diversificazione e personalizzazione degli interventi didattici, per la promozione del successo formativo di tutti. Le difficoltà di apprendimento sono dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri, non solo quelli di primo arrivo, ma per tutti, a eventuali situazioni di disagio socio-economico e in alcuni casi a disturbi specifici. La scuola, dopo aver attivato un corso di formazione, ha realizzato una procedura sistematica di screening per la prevenzione. Si effettuano attività di recupero in orario sia curricolare che extra. Al termine dei corsi di recupero è prevista una scheda di monitoraggio. Questi interventi, essendo personalizzati, sono piuttosto efficaci. Significativi per l'apprendimento si sono rivelati i progetti con modalità "learning by doing". Dallo scorso anno scolastico l'istituto si avvale della collaborazione dell'associazione Penny Wirton che, utilizzando i locali scolastici, supporta gli studenti di origine straniera della scuola primaria e secondaria dal punto di vista linguistico e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattico fuori dall'orario curricolare. La scuola ha presentato la candidatura come scuola capofila della provincia di Ravenna per il fondo asilo migrazione e integrazione (Fami). E' previsto il potenziamento delle lingue straniere con corsi pomeridiani finalizzate al conseguimento di certificazioni europee (KET, DELE). Tutti i ragazzi, che seguono le attività di potenziamento linguistico, conseguono la certificazione, alcuni anche quella di livello superiore. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento di italiano, matematica (Rally matematico-giochi matematici), lingue straniere per primaria e secondaria e di preparazione all'esame di stato, certificazione KET e DELE e avviamento allo studio della lingua latina. Si intendono, quindi, utilizzare le diverse tipologie di attività previste dal DM 19/2024, progettando da un lato interventi di recupero e consolidamento, individuali e per piccoli gruppi, per gli studenti i cui esiti di apprendimento disciplinare e di competenza registrano una maggiore carenza, e rafforzando dall'altro la relazione scuola-famiglia con attività di orientamento a supporto delle scelte per la prosecuzione degli studi. Tali interventi hanno lo scopo di promuovere il successo formativo, motivare i singoli, valorizzare inclinazioni e talenti e prevenire/ridurre le dinamiche che possono innescarsi nel proseguimento del percorso di formazione al termine del primo ciclo e determinano forme di dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 119.104,83

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0



● Progetto: Il virtuale che diventa reale!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'IC Matteucci Faenza Centro ha avviato, a partire dallo scorso anno scolastico, un percorso che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento sulla base delle indicazioni ministeriali e dalle direttive dettate Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e le linee guida per le discipline STEM. E' emersa la necessità di integrare il piano di formazione dell'Istituto per permettere agli insegnanti di acquisire le competenze necessarie per far fronte al lavoro di innovazione didattica, digitale avviata grazie al finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Per questo motivo il piano di formazione che si intende progettare sarà orientato sulla gestione della didattica negli ambienti di apprendimento innovativi, sulle metodologie didattiche che mettano l'alunno al centro del suo processo di apprendimento, affinché diventi protagonista del suo percorso di formazione. Sempre più urgente è infatti avvicinare la scuola alla realtà vissuta dagli studenti al di fuori dell'ambiente scolastico e l'uso del digitale, attraverso una solida formazione degli insegnanti, permette di superare il distacco tra scuola e tutto ciò che accade al di fuori di essa. La formazione permette di attivare percorsi di apprendimento attraverso metodologie che siano più coinvolgenti da un lato, ma allo stesso tempo che sappiano sfruttare le competenze già in possesso di molti alunni. La centralità delle metodologie didattiche aiuterà a garantire il successo formativo degli studenti del XXI secolo e la tecnologia potrà essere un alleato per insegnanti e studenti e non qualcosa di cui avere paura. Non possiamo dimenticare che negli ultimi anni la scuola è stata chiamata ad usare piattaforme diverse per la gestione amministrativa, imprescindibile sarà quindi garantire una solida preparazione anche per il personale di segreteria, nonché per i collaboratori scolastici che sono chiamati ad usare lo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

strumento digitale per la gestione della propria carriera.

Importo del finanziamento

€ 66.383,85

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	85.0	0

Approfondimento



Aspetti generali

L'IC Matteucci si propone di pianificare per il triennio 2025-2028 un'offerta formativa coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, sia con le esigenze del contesto territoriale ed anche con le istanze particolari dell'utenza della Scuola. Ciò sarà realizzato

- finalizzando le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze non solo per il recupero delle difficoltà ma anche per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- orientando i percorsi formativi offerti nel PTOF in egual modo sia al potenziamento delle competenze disciplinari, linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), sia allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e democratica.

Per perseguire il successo formativo di tutti ed in coerenza con i bisogni di ciascuno, la progettualità di istituto è organizzata per macroaree favorendo il più possibile la verticalità:

- macroarea linguistico-espressiva
- macroarea scientifico-digitale
- macroarea benessere e salute
- macroarea educazione civica
- macroarea inclusione
- macroarea recupero e potenziamento
- macroarea continuità ed orientamento.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIARDINO DEI SOGNI RAAA822019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL GIRASOLE" RAAA82202A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "TOLOSANO A." RAEE82201E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PIRAZZINI A." RAEE82202G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "COVA - LANZONI" RAMM82201D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni grado scolastico e ogni anno dello stesso si prevedono almeno 33 ore per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Approfondimento

Tutti plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado svolgono il tempo scuola distribuito su cinque giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì (Sabato a casa).

La scuola dell'Infanzia "Giardino dei sogni" e "Girasole" attua il tempo scuola di 40 ore settimanali. E' previsto il servizio mensa, a pagamento, interamente gestito dal Comune di Faenza. Orario da lunedì a venerdì (8:00-16:00).

La scuola Primaria Tolosano offre sia il tempo scuola di 30 ore settimanali (cosiddetto tempo "modulo") con tre rientri pomeridiani comprensivi del tempo dedicato alla mensa, sia il tempo scuola a 40 ore settimanali (tempo pieno) con cinque pomeriggi, servizio mensa e attivazione del modello Dada-logica.

Orario 30 ore: lunedì e venerdì 8:15-12:15; martedì mercoledì giovedì 8:15-16:15;

Orario 40 ore: da lunedì a venerdì 8:15-16:15:

La scuola Primaria Pirazzini propone il tempo pieno a 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa e attivazione del modello Dada-logica. Orario da lunedì a venerdì (8:15-16:15)

Anche per le scuole primarie Tolosano e Pirazzini il servizio mensa, a pagamento, è interamente gestito dal Comune di Faenza che accoglie le iscrizioni e gestisce le quote.

La scuola secondaria di primo grado Cova-Lanzoni, con tempo scuola di 30 ore settimanali distribuite da lunedì a venerdì (orario 8:00 - 14:00) propone la DADA (didattica per ambienti di apprendimento). Orario da lunedì a venerdì 8:00 - 14:00.



Curricolo di Istituto

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto rappresenta l'espressione dell'autonomia didattica e l'identità pedagogica della scuola, declinando le Indicazioni Nazionali in base alle specifiche esigenze del contesto territoriale. Esso si articola come un percorso unitario e verticale dai 3 ai 14 anni, volto a garantire una progressione coerente delle competenze chiave ed evitando frammentazioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'impianto metodologico sposta il focus dalla semplice trasmissione di contenuti alla maturazione di competenze trasversali, dove le conoscenze acquisite diventano strumenti operativi per affrontare situazioni reali. Questa progettazione si concretizza attraverso l'adozione di Unità di Apprendimento multidisciplinari, che permettono di valutare non solo il prodotto finale ma l'intero processo di crescita dello studente. Grazie alla sua flessibilità intrinseca, il curricolo consente infine di rimodulare strategie e tempi della didattica, assicurando un percorso inclusivo che valorizzi le potenzialità di ogni alunno nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia è molto sensibile alla tematica della cittadinanza responsabile e attraverso le attività di routine: presenze, incarichi, calendario ecc.. promuove



comportamenti responsabili di rispetto dell'altro, dell'ambiente.

Non mancano ogni anno progetti di sensibilizzazione ecologica : semi da spargere e attività per promuovere atteggiamenti sostenibili.

Progetti per l'educazione stradale, alimentare, per il benessere personale e sociale.

La partecipazione a giornate particolari quali la giornata dei diritti dei bambini, della disabilità ecc... sono il risultato finale di percorsi didattici ad hoc.

Il progetto in rete "0-6" della provincia di Ravenna contribuisce alla formazione di insegnanti, genitori e degli stessi bambini attraverso proposte educative ogni anno di tematiche diverse relative all'autonomia, identità e competenza per una vera cittadinanza responsabile.

Alcune attività programmate per l'anno scolastico:

- Riciclo di carta non più utilizzabile: utilizzo di fogli di carta/cartone per conferirne nuova vita attraverso attività divertenti e creative.
- Raccolta differenziata di plastica all'interno delle sezioni
- Educare all'uso corretto dell'acqua in quanto bene comune e prezioso e necessario a noi e al pianeta.
 - Osservazione di habitat specifici appartenenti ad animali che popolano il giardino delle scuole e l'ambiente rurale della nostra zona.
- Cura di piccoli orti nel giardino della scuola
- Esperienze varie legate all'elemento "terra"
- Partecipazione da parte delle famiglie al progetto Hera: "Riciclandino"
- Partecipazione al progetto HERA

Uscite sul territorio per sperimentare gli ambienti circostanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il collegio docenti dell'IC Matteucci condivide il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione illustrato dalle Indicazioni sia quando ribadisce la libertà di insegnamento e il diritto del cittadino ad una buona qualità d'istruzione sia quando fissa gli obiettivi generali specifici di apprendimento relativi alle competenze. Il collegio ha preso in esame la nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativo al quadro delle competenze; in attesa che venga recepita dalla legislazione italiana continuerà ad utilizzare il quadro delle competenze ufficiale del MIUR. Si ribadisce che, per raggiungere le competenze chiave di cittadinanza, è necessario una scuola di base che prenda in carico gli alunni dai tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, perseguendo i traguardi prefissati attraverso il curricolo in verticale con obiettivi educativi e criteri metodologici condivisi.

Partendo da questi presupposti vengono ideati e progettati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa anche in verticale.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Continuità tra i vari ordini, perseguita attraverso riunioni per dipartimento, documenti di passaggio da un ordine all'altro, progetti in verticali inseriti nelle varie macro-aree. Si allega il curricolo digitale verticale.

Allegato:

Curricolo-digitale-_D.-Matteucci__-1-10-signed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In accordo con le Indicazioni Nazionali, attraverso i curricoli verticali disciplinari e trasversali, progetti didattici condivisi per un'azione educativa che pone il singolo studente al centro di ogni attività, i docenti dell'IC si pongono come fine il raggiungimento per ogni ragazzo del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: "lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati dalla scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. [...] è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. [...] riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie. [...] le sue conoscenze matematiche e scientifiche tecnologiche gli consentono di utilizzare dati e fatti della realtà e di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. [...] utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione. [...] possiede un patrimonio di conoscenze nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. [...] Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si



assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali. Si allega il curriculum verticale di Educazione Civica.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-MATTEUCCI (1).pdf

Approfondimento

Il curriculum d'Istituto, suddiviso per discipline, è pubblicato sul sito web della scuola al seguente link

<https://www.icmatteuccifaenza.it/documento/curriculi-d-istituto/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus + Mobilità internazionale per gli studenti

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa si realizza attraverso il Programma Erasmus+, che l'Istituto utilizza come leva strategica per l'innovazione metodologica e l'apertura culturale.

All'interno di questa cornice la scuola realizza mobilità di gruppo per gli studenti secondo la definizione di un programma di apprendimento che definisce attività e i risultati di apprendimento della mobilità di gruppo.

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria e prevede uno scambio culturale nella città di Kaufering in Germania presso la scuola "Mittelschule Kaufering" nell'ambito del progetto del programma Erasmus PNRR_2024-1-IT02-KA122-SCH-000232042.

L'impegno della scuola verso una dimensione europea stabile è sancito dall'Azione KA120, ovvero l'Accreditamento Erasmus, che definisce un piano a lungo termine per la mobilità transnazionale e garantisce un accesso semplificato ai finanziamenti per lo sviluppo dell'istituto. A questa si affianca l'Azione KA122, che permette l'attuazione di progetti di mobilità a breve termine per studenti e personale, offrendo risposte a bisogni formativi



specifici e facilitando l'avvio di nuove collaborazioni internazionali. Grazie a queste opportunità, l'Istituto assicura al personale scolastico percorsi di formazione e attività di job shadowing all'estero (In Finlandia nell'anno scolastico 2025-26), e agli studenti esperienze di apprendimento presso scuole partner (in Germania nell'anno scolastico 2025-26), promuovendo un aggiornamento continuo delle pratiche d'insegnamento e il consolidamento di una cittadinanza europea attiva e consapevole.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: Etwinning

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa della nostra scuola prevede esperienze di apprendimento a distanza attraverso la piattaforma eTwinning, ambiente digitale di collaborazione permanente che consente a docenti e studenti di sviluppare progetti didattici a distanza con partner europei, integrando l'uso delle tecnologie con lo scambio linguistico e culturale quotidiano.

Gli alunni della nostra scuola realizzano gemellaggi virtuali imparando a condividere con i loro pari esperienze di arricchimento culturale; docenti e studenti utilizzano uno spazio virtuale chiamato Twin Space, per creare progetti interdisciplinari, comunicare e scambiare materiali, arricchire l'apprendimento e promuovere la cittadinanza europea.

Il progetto Etwinning della nostra scuola si prefigge di realizzare attività collaborative online, promuovendo la conoscenza reciproca attraverso scambi virtuali e mobilità ed anche la creazione di prodotti digitali condivisi (ebook, video, presentazioni), stimolando la curiosità verso altre culture europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stea...M by Stea...M

○ Attività n° 3: Certificazioni linguistiche

La nostra scuola attiva corsi extracurricolari finalizzati alla preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge A2.

L'attività è rivolta agli alunni della scuola secondaria di I grado che mostrano particolare propensione per lo studio dell'inglese ed è finalizzata ad approfondire le abilità di Reading, Speaking, Writing and Listening previste dall'esame per il conseguimento della certificazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stea...M by Stea...M

Approfondimento:

mnbmnb

○ Attività n° 4: Madrelingua francese

Il docente madrelingua francese, di nomina ministeriale, affianca il docente di lingua francese per attività didattiche di potenziamento nella scuola secondaria. L'attività è stata estesa anche alle classi quinte della scuola primaria nell'ambito delle attività di continuità e per favorire una scelta più consapevole della seconda lingua nella scuola secondaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stea...M by Stea...M

○ Attività n° 5: Madrelingua Inglese

L'attività prevede la presenza di un esperto madrelingua inglese in tutte le classi della scuola primaria dei due plessi Pirazzini e Tolosano per la realizzazione di laboratori finalizzati a migliorare pronuncia, ritmo ed intonazione e per avviare alla conoscenza delle principali funzioni comunicative. L'attività è resa possibile grazie alla collaborazione con il Comitato dei genitori che finanzia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stea...M by Stea...M

Approfondimento:

L'attività è resa possibile grazie al contributo del Comitato dei genitori che finanzia il progetto.

○ Attività n° 6: Erasmus+ Mobilità internazionale per docenti e personale della scuola

L'Azione KA122, consente permette l'attuazione di progetti di mobilità a breve termine per studenti e personale, offrendo risposte a bisogni formativi specifici e facilitando l'avvio di nuove collaborazioni internazionali. Grazie a queste opportunità, l'Istituto assicura al personale scolastico percorsi di formazione e attività di job shadowing all'estero.

L'attività prevista durante l'a.s. 2025/26 riguarda la partecipazione del personale scolastico ad esperienze di formazione in Finlandia ad Helsinki. L'azione riguarda la "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il programma Erasmus+ 2021- 2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU" – CUP N. B56E23004900006.

Sono previste due corsi:



- 1) Learning Outside the Classroom in Finland che riguarda la sperimentazione di metodologie didattiche innovative come l'outdoor education;
- 2) Introduction to the Finnish Education Model che si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza del sistema educativo finlandese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stea...M by Stea...M



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem F@re digitale**

La scuola dell'infanzia sviluppa il pensiero computazionale, il pensiero critico attraverso progetti/attività unplugged, di coding, robotica, percorsi motori e storytelling.

Utilizza strumenti di attività motoria (cerchi, mattoni, corde, ecc...), materiale didattico, BeeBoot e Photon, app per giochi interattivi e storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: L'innovazione metodologica e la cultura delle STEM: dal PNRR alla didattica curricolare**

L'Istituto ha scelto di adottare l'approccio delle discipline integrate come pilastro fondamentale della propria offerta formativa, superando la tradizionale separazione tra le materie per favorire una visione d'insieme del sapere. Grazie all'esperienza maturata con i



percorsi formativi realizzati attraverso i fondi europei per le nuove competenze e i nuovi linguaggi, la scuola ha reso strutturale l'uso della didattica laboratoriale e della ricerca sul campo. Questo significa che il metodo scientifico non viene più solo studiato sui libri, ma applicato quotidianamente per risolvere problemi reali e sfide complesse, stimolando negli alunni il pensiero critico e la capacità di analisi dei dati. Le tecnologie digitali e le attrezzature presenti nelle aule e nei laboratori, acquisite nell'ambito dei piani per la scuola del futuro, sono diventate strumenti comuni di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidamento del pensiero critico e computazionale: promuovere la capacità di analizzare problemi complessi e scomporli in sequenze logiche, utilizzando il coding come linguaggio trasversale per tutte le discipline.

Potenziamento dell'alfabetizzazione ai dati: educare gli alunni alla raccolta, all'interpretazione e alla visualizzazione dei dati raccolti tramite strumenti digitali, sviluppando una consapevolezza critica rispetto alle informazioni tecniche e scientifiche.

Dettaglio plesso: "IL GIRASOLE"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Stem F@re digitale**

La scuola dell'infanzia sviluppa il pensiero computazionale, il pensiero critico attraverso progetti/attività unplugged, di coding, robotica, percorsi motori e storytelling.

Utilizza strumenti di attività motoria (cerchi, mattoni, corde, ecc...), materiale didattico, BeeBoot e Photon, app per giochi interattivi e storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "TOLOSANO A."

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem Pens@re digitale**

La scuola primaria sviluppa il pensiero computazionale, il pensiero critico attraverso progetti/attività unplugged, di coding, robotica, tinkering, percorsi motori, storytelling, esperimenti scientifici, esplorazione del mondo vissuto e circostante.



Utilizza percorsi con strumenti di attività motoria (cerchi, mattoni, corde, ecc...), materiale didattico strutturato e di riciclo, BeeBoot e Photon, app per giochi interattivi, sequenze e storytelling, piattaforma ministeriale Programma il Futuro, progetti/attività logico-matematiche e informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "PIRAZZINI A."

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem Pens@re digitale**

La scuola primaria sviluppa il pensiero computazionale, il pensiero critico attraverso progetti/attività unplugged, di coding, robotica, tinkering, percorsi motori, storytelling, esperimenti scientifici, esplorazione del mondo vissuto e circostante.

Utilizza percorsi con strumenti di attività motoria (cerchi, mattoni, corde, ecc...), materiale didattico strutturato e di riciclo, BeeBoot e Photon, app per giochi interattivi, sequenze e storytelling, piattaforma ministeriale Programma il Futuro, progetti/attività logico-matematiche e informatica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "COVA - LANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Stem F@re digitale

La scuola primaria sviluppa il pensiero computazionale, il pensiero critico attraverso progetti/attività unplugged, di coding, robotica, tinkering, percorsi motori, storytelling, esperimenti scientifici, esplorazione del mondo vissuto e circostante.

Utilizza percorsi con strumenti di attività motoria (attività sportive), materiale didattico strutturato e di riciclo, attività artistiche, percorsi tecnologici, app per giochi interattivi, storytelling, piattaforma ministeriale Programma il Futuro, progetti/attività logico-matematiche, partecipazione ai giochi matematici, informatica, radio di istituto, stampante 3 D, plotter laser e progetti cyberbullismo, generazioni connesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "COVA - LANZONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'azione è finalizzata al consolidamento di un sistema di orientamento verticale che accompagni l'alunno nella costruzione del proprio progetto di vita, promuovendo il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica. L'attività prevede l'attuazione di moduli didattici mirati allo sviluppo dell'autoconsapevolezza, permettendo agli studenti di riconoscere le proprie aspirazioni, potenzialità e limiti attraverso laboratori di autovalutazione. Il percorso integra l'acquisizione della competenza di imparare ad imparare con lo sviluppo di competenze sociali, civiche e di spirito di iniziativa, fondamentali per una partecipazione attiva e responsabile alla vita comunitaria. Il progetto mira a ridurre il divario tra l'istituzione scolastica e il contesto socio-economico del territorio tramite l'analisi delle dinamiche economiche locali e la conoscenza della filiera tecnica e professionale. Attraverso incontri strutturati e lo studio delle offerte formative superiori, l'alunno viene guidato verso scelte consapevoli e ponderate, prevenendo il rischio di abbandono precoce e il fenomeno dell'inattività. L'obiettivo finale è la promozione di una formazione permanente che doti gli studenti degli strumenti critici necessari per orientarsi con autonomia nelle diverse opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, valorizzando al contempo la consapevolezza e l'espressione culturale come base per una cittadinanza piena.



Allegato:

Orientamento unità per disciplina prima.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'attività per le classi seconde si focalizza sulla comprensione delle dinamiche socio-economiche del territorio e sul potenziamento dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'obiettivo è spostare l'analisi dell'alunno verso l'esterno, favorendo la conoscenza delle diverse filiere produttive e formative, con particolare attenzione all'istruzione tecnica e professionale intesa come percorso modulare e continuo. Attraverso percorsi di consapevolezza culturale e civica, l'alunno impara a confrontare le proprie aspirazioni con le realtà concrete della società, acquisendo gli strumenti per interpretare il valore della formazione permanente. Il progetto mira a rafforzare la capacità di imparare ad imparare, rendendo lo studente protagonista di scelte responsabili che prevengano il disallineamento formativo e l'abbandono precoce. Gli interventi sono volti a costruire una visione chiara dei collegamenti tra scuola e mondo del lavoro, fornendo le basi per contrastare fenomeni di inattività futura e promuovendo una cittadinanza attiva e informata, capace di orientarsi autonomamente nella complessità delle offerte formative locali.



Allegato:

Orientamento unità per disciplina seconda.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'attività per le classi terze è orientata alla sintesi finale del percorso triennale, con l'obiettivo di guidare l'alunno verso una scelta consapevole e responsabile del percorso di istruzione superiore. L'intervento si focalizza sul potenziamento delle capacità critiche necessarie per valutare in modo realistico il disallineamento tra formazione e dinamiche socio-economiche, con un'attenzione specifica alla valorizzazione della filiera tecnica e professionale. Il modulo prevede l'analisi approfondita delle offerte formative del territorio e la riflessione guidata sulle proprie competenze trasversali, in particolare lo spirito di iniziativa e la capacità di imparare ad imparare. L'attività mira a consolidare la consapevolezza dei propri limiti e punti di forza per prevenire l'abbandono precoce e il fenomeno dell'inattività (NEET), promuovendo la visione dell'apprendimento come un processo continuo lungo tutto l'arco della vita. Il percorso si conclude con la definizione di un progetto personale che integri aspirazioni individuali, competenze sociali e civiche e una solida conoscenza delle realtà economiche, assicurando una transizione fluida e motivata verso il successivo grado di istruzione.

Allegato:



Orientamento unità per disciplina terza.docx (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Macroarea LINGUISTICA

Il nostro istituto ha una connotazione multiculturale con classi eterogenee per stili di apprendimento e livelli di competenza: la comunicazione e la relazione sono quindi di fondamentale importanza. Tutti i gradi scolastici sono coinvolti nella redazione del giornale di Istituto, Lanzo News, la cui redazione è composta da alunni della scuola Secondaria, anche solo fornendo l'argomento/evento dei diversi articoli. Nell'attività di radio MOA - Matteucci on Air gli alunni sono impegnati nella produzione di podcast, dirette, differite e i più grandi nella regia e pubblicità dei diversi eventi. Tutti gli eventi e manifestazioni sono momenti di aggregazione e di socialità dove il padroneggiare la lingua e il sapersi relazionare in contesti diversi sono competenze fondamentali. E' tradizione dell'istituto promuovere la lettura attraverso le biblioteche scolastiche, la biblioteca digitale Reader e altri progetti in cui è coinvolta la biblioteca comunale Manfrediana. L'Istituto, inoltre, partecipa da anni al progetto "Io leggo perché", che prevede donazioni da parte della cittadinanza alle biblioteche scolastiche. Per le competenze delle altre lingue comunitarie, spesso la prima modalità di relazione con gli alunni di provenienza diversa sono fondamentali e sono programmati moduli di insegnamento curricolare svolti in lingua straniera da parte dei docenti di discipline non linguistiche con la collaborazione del docente di L2. Per chi è interessato ad intraprendere un percorso liceale al termine del primo ciclo di istruzione, la scuola promuove il progetto "Prima Verba", un laboratorio di avviamento al latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

**Aule**

Aula generica

radio MOA, biblioteca e ambienti
polifunzionali

● Macroarea SCIENTIFICA DIGITALE

Le attività di questa macroarea hanno l'obiettivo di promuovere il valore positivo dell'errore e del metodo scientifico, procedendo per tentativi ed errori per sviluppare autonomia, autostima, capacità di problem solving e autovalutazione dell'alunno. Vengono proposti scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate e delle competenze scientifiche, lo sviluppo del pensiero computazionale e sviluppo consapevole delle nuove tecnologie. Si intende promuovere l'utilizzo del coding in tutti i gradi scolastici e la partecipazione e promozione di tutti i progetti ecosostenibili promossi dal territorio e dagli insegnanti per sviluppare comportamenti consapevoli. In particolare, alla scuola dell'Infanzia sono attivi i progetti "Coding" e "Robotica con Bee Bot", che consentono al bambino di avvicinarsi alle nuove tecnologie in forma ludica, favorendo un apprendimento multidisciplinare, sviluppando l'attenzione, la concentrazione, l'intuizione e il lavoro di gruppo. Il progetto "Scienze e natura", invece, prevede attività ed esperienze incentrate in modo particolare sull' outdoor education, per favorire un approccio educativo sempre più incentrato sull'interazione con la natura. Inoltre sono previsti interventi a scuola con gli Esperti di Hera, visite alla Casa Bendandi e alla Palestra della Scienza di Faenza e al Museo di scienze naturali "Malmerendi". Durante l'anno vengono organizzate visite alle Fattorie Didattiche della zona, a Oltremare di Riccione e al Planetario di Ravenna. Alla scuola Primaria sono attivi i progetti "Microcosmo da esplorare", "Ambiente e Natura", "Sapere Coop", "Legambiente", "La grande macchina del mondo-Hera", "Insectarium" e "Coding".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Accogliere, valorizzare ed ampliare le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini per creare occasioni e progetti di apprendimento favorendo l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'Approfondire e sistematizzare gli apprendimenti attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Traguardo

Delineare in ogni Campo di Esperienza i saperi disciplinari ed i loro alfabeti. Creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Scienze

Aule

Aula generica

● Macroarea BENESSERE E SALUTE

Vengono proposte attività per promuovere comportamenti alimentari corretti e attività per promuovere comportamenti sportivi corretti anche per supportare il benessere fisico in un'ottica di educazione permanente. L'Istituto aderisce a tutti i progetti del ministero dell'istruzione per lo sport e alle iniziative delle associazioni sportive del territorio. In particolare, alla scuola dell'Infanzia è attivo il progetto "Danzatricia", che favorisce il benessere dei bambini e il loro sviluppo fisico, emotivo e relazionale, il progetto "Stare bene con", che racchiude diverse azioni per favorire il benessere dei bambini a scuola; la scuola Primaria promuove il benessere psico-fisico degli alunni attraverso progetti legati attività fisica, fairplay e alla promozione delle buone abitudini alimentari; infine, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, i progetti legati al benessere e alla salute sono finalizzati a far conoscere agli studenti e alle studentesse alcune realtà del territorio e ad acquisire conoscenze più ampie e approfondite su tematiche legate alla salute per poter prendere scelte maggiormente consapevoli nel loro percorso di vita. Durante il secondo anno gli alunni incontreranno alcuni volontari dell'associazione AVIS, mentre il terzo anno parteciperanno al progetto "Alcol e percezione" proposto all'Istituto Oncologico Romagnolo. Il benessere degli studenti è inoltre garantito grazie a progetti legati all'attività fisica, come la partecipazione alla corsa campestre, alla gara di orienteering, alla staffetta in piazza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

Comportamenti corretti per il benessere e la salute. Padroneggiare gli schemi motori di base, conoscere le diverse discipline sportive, scoprire le proprie inclinazioni, sviluppare e conoscere il fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

docenti interni, esperti CONI-Miur, allenatori

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Macroarea EDUCAZIONE CIVICA

Uno dei progetti di rilevanza di questa macroarea è "Religioni in dialogo per la pace" che prevede: - Durante il primo quadrimestre presentazione, studio e approfondimento delle caratteristiche delle diverse religioni - Adesione del nostro Istituto al progetto "Dal dialogo alla pace", col quale l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina si prefigge, tramite il mondo dell'associazionismo locale, di promuovere azioni che favoriscano il dialogo interreligioso e interculturale. A tal fine la nostra scuola aderirebbe ad una proposta avanzata dal Tavolo del Dialogo Interreligioso di Faenza che prevede la visita guidata ad alcuni luoghi di culto della città. La particolarità di quest'anno è che i ragazzi oltre a visitare i diversi luoghi di culto, sperimenteranno l'educazione stradale in bicicletta come mezzo di trasporto. Partecipazione a "Generazione connessa...a sè e agli altri" per favorire lo sviluppo di idee volte a rafforzare atteggiamenti atti a prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, anche in occasione del Safer Internet Day . L'Istituto propone e promuove lo "sportello d'ascolto" per alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

- Saper interagire con persone di religione diverse, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo - Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, edifici, riti...) individuandone le tracce presenti in ambito locale - Conoscere diversità e ricchezze delle varie culture e religioni con particolare attenzione ai monoteismi - Interrogarsi sul trascendente e cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. - Sapersi interrogare per superare l'indifferenza e il pregiudizio nei confronti del "diverso" - Aumento delle conoscenze relative alle diverse religioni e delle competenze sociali e civiche - Maggiore apertura al dialogo e al rispetto delle diversità • Promuovere la capacità di esprimersi facendo uso di linguaggi verbali, non verbali e multimediali. • Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sul corretto uso delle tecnologie digitali per prevenire eventuali rischi e creare una più efficace ed empatica comunicazione. • Promuovere la conoscenza delle regole basilari per la convivenza e sollecitarne il rispetto nelle



attività individuali e di piccolo o grande gruppo. • Essere consapevoli e accettare le diversità esprimendosi in modo non giudicante, riconoscere il linguaggio delle emozioni, aumentare l'autostima. • Sviluppare nei ragazzi una maggior conoscenza di sé stessi e degli altri membri del gruppo classe allenandosi all'ascolto e al rispetto reciproco. • Far acquisire alla classe gli strumenti necessari per lo sviluppo delle competenze di dialogo sia nel mondo reale che in quello digitale, del quale sono spesso fruitori superficiali. • Informare i ragazzi sui pericoli che determinati comportamenti possono causare rispetto alla privacy, bullismo e identità digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	la città
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Macroarea INCLUSIONE

Tutti i progetti dell'area inclusione (alunni con disabilità) sono pensati in verticale in quanto l'obiettivo principale è quello di orientare gli alunni già dalla scuola dell'infanzia per permettere di realizzare, pienamente, il loro progetto di vita. Sono state individuate, quindi, attività che possano indirizzare gli alunni agli istituti di istruzione secondaria di II grado presenti sul territorio; si è poi tenuto conto di promuovere attività che sviluppino benessere e le Life skills in generale. Tutti i progetti sono realizzati per le classi intere in modo da promuovere azioni di cooperative learning, peer to peer, learning by doing; la collaborazione tra pari diventa



fondamentale anche per sensibilizzare ai temi delle disabilità, al tema del volontariato e al tema dell'empatia. Di seguito i progetti di Istituto per l'area inclusione: -Sperimentare pasticciando - Pollice Verde -Libri per tutti -A spasso per la città -Che bello galleggiare,che bello muoversi! -3 Dicembre , giornata internazionale delle persone con disabilità -Tutti per uno, uno per tutti; Coltiviamo il futuro; Scopriamo la natura: Orto ricreativo; "Un mondo di colori... a tavola " e "Un mare di voci...oltre le parole (promossi dall'Associazione Insieme a te)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

Capacità di problem solving e scoperta del "so fare", sono bravo/a a... Accettazione della propria e altrui diversità Sapere collaborare e apportare il proprio contributo nelle diverse situazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

cortile e parco delle scuole

Strutture sportive

Palestra

Piscina



● Macroarea RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'utenza della nostra scuola è multiculturale e si distingue per la sua eterogeneità per stile di apprendimento e conoscenze di partenza. Questo scenario è un valore aggiunto per alunni e docenti alla continua ricerca di modalità e strumenti didattici all'avanguardia necessari per la diversificazione e personalizzazione degli interventi didattici per promuovere il successo formativo di tutti. Le difficoltà di apprendimento sono legate a problematiche relative alla non sempre adeguata conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri, oppure a eventuali situazioni di disagio socio-economico o, in alcuni casi, a disturbi specifici. Si effettuano continuamente attività di recupero in orario sia curricolare che extra. Al termine dei corsi di recupero è prevista una scheda di monitoraggio. Questi interventi, essendo personalizzati, sono piuttosto efficaci. Molto efficaci per l'apprendimento si sono rivelati i progetti con modalità "learning by doing". La scuola ha presentato la candidatura come scuola capofila della provincia di Ravenna per il fondo asilo migrazione e integrazione (Fami). E' previsto il potenziamento delle lingue straniere con corsi pomeridiani finalizzate al conseguimento di certificazioni europee (KET, DELE). Tutti i ragazzi che seguono le attività di potenziamento linguistico conseguono la certificazione, alcuni anche quella di livello superiore. Sono previsti corsi di recupero di italiano, matematica, lingue straniere per primaria e secondaria e di preparazione all'esame di stato. Sono previsti corsi di potenziamento di italiano, matematica (Rally matematico- giochi matematici), lingue straniere per primaria e secondaria e certificazione KET e DELE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.

Risultati attesi

Alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri nai e quelli con difficoltà linguistica.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Macroarea ESPRESSIVO-CREATIVA

Nella scuola dell'Infanzia ogni Team docente propone attività creative inerenti alla progettazione educativa e didattica annuale in relazione ai bisogni emergenti degli alunni. Verranno attivati anche laboratori con l'argilla e un percorso di arteterapia con un esperto esterno. Inoltre sono previsti Laboratori e visita a Palazzo Milzetti, in Pinacoteca e alle sedi rionali. Nella Scuola Primaria si propongono laboratori finalizzati a far emergere le diverse competenze artistico-espressive degli alunni, tra i quali "Suoni-amo al Pirazzini", "Favole in musica", "Ritmicamente", "Self-made music". Si partecipa inoltre alla competizione musicale "Pavone d'Oro". Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la sfera espressivo - creativa si sviluppa attraverso lo svolgimento di svariati progetti legati al mondo dell'arte e della musica, che coinvolgono trasversalmente tutte le discipline. Attraverso il progetto "Wanted - Maschere da Far West" gli studenti e le studentesse costruiscono, elaborano e inventano costumi, decorazioni e coreografie in occasione della giornata di martedì grasso (festa di Carnevale), mentre possono mettere alla prova la propria abilità oratoria utilizzando Radio MOA, che prevede la registrazione di podcast e lo svolgimento di interviste in diretta. Inoltre, gli alunni avranno la possibilità di partecipare a concorsi artistici proposti da enti del territorio (Rotary Club, I. T. Oriani, ecc.) e a progetti musicali proposti dai docenti della scuola ("Colori in musica", "Musicando", etc.). Da



qualche anno, oltre alla partecipazione a diversi concorsi artistico/letterari del territorio, la scuola promuove due concorsi artistici in nome di due insegnanti che non sono più con noi fisicamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali: lo studente sviluppa la capacità di esprimere il proprio mondo interiore e collaborare in gruppo attraverso linguaggi non verbali. Sviluppo del pensiero critico e della creatività: l'alunno impara a rielaborare contenuti in modo originale, acquisendo maggiore consapevolezza del patrimonio culturale e della propria identità



estetica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Macroarea IO E IL TERRITORIO

I progetti alla scuola dell'Infanzia si propongono di coinvolgere tutti i bambini in attività ludiche, creative ed espressive che favoriscono la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio circostante. Come Festa delle Castagne con gli Alpini. Festa di Halloween, Natale e Carnevale. La giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, Festa dei Diplomi e Festa di fine Anno. Gli insegnanti collaborano con il Comitato Genitori dei plessi della Scuola Primaria per coordinare e organizzare eventi e momenti di festa per favorire la socializzazione di tutti gli alunni e le famiglie dei plessi. Gli insegnanti curano i rapporti e collaborano con il Comitato Genitori in particolare per quanto riguarda la didattica: laboratori per bambini, mostra finale dei lavori delle classi, spettacoli finali e/o lezioni aperte dei laboratori svolti durante l'anno, feste ed eventi culturali del territorio, come ad esempio Festa d'Autunno, Festa di Primavera e Camminata della comunità scolastica. Tra gli eventi aperti al territorio spiccano gli "Aperitivi Letterari", incontri con Autori del Territorio aperti a tutta la comunità cittadina, patrocinati dal Comune di Faenza e realizzati in collaborazione con il Comitato dei genitori del plesso Pirazzini. Per sviluppare il senso civico e di responsabilità degli studenti e studentesse della scuola secondaria di I grado la scuola partecipa alla Consulta Faentina delle



Ragazze e dei Ragazzi, che promuove i valori della partecipazione attiva dei giovani per il bene comune della comunità in cui sono inseriti. Gli alunni hanno la possibilità di collaborare per la stesura di progetti di tipo sociale con l'Amministrazione comunale. Inoltre la scuola aderisce all'iniziativa "Puliamo il Mondo" organizzata da Legambiente, che vede gli studenti pulire aree degradate per promuovere un messaggio di pace e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.



Risultati attesi

Sviluppo della cittadinanza attiva e della consapevolezza ambientale: l'alunno interiorizza il legame tra identità locale e sostenibilità, imparando a tutelare il patrimonio naturale e culturale attraverso comportamenti responsabili. Acquisizione di competenze di orientamento e analisi territoriale: lo studente apprende a mappare e interpretare le risorse e le criticità del proprio contesto di vita, agendo come attore consapevole e propositivo nella comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Macroarea CONTINUITÀ

L'Istituto promuove un sistema di continuità verticale che accompagna gli studenti attraverso i momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, trasformando il passaggio scolastico in un'occasione di crescita condivisa. Questo percorso si realizza concretamente in esperienze laboratoriali che mettono in relazione diretta i diversi gradi: i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia interagiscono con gli alunni della primaria, mentre le classi quarte e quinte di quest'ultima collaborano con gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Tali laboratori, pensati per far fruire ai futuri alunni le dinamiche del successivo ordine di scuola, permettono una conoscenza diretta degli spazi e delle metodologie didattiche attraverso il coinvolgimento tra pari e la partecipazione attiva. In questo quadro di accoglienza si inserisce il progetto Open Day, finalizzato a rendere l'intera comunità partecipe dell'offerta formativa dei singoli plessi. Quest'anno le attività sono legate dal filo conduttore delle Olimpiadi, intese come metafora di impegno, scoperta e incontro. Le famiglie sono invitate a visitare le strutture e a interagire con il



corpo docente, mentre i futuri alunni vengono coinvolti in laboratori manuali ed esperienziali ispirati ai valori dello sport e della cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

L'istituto si pone come obiettivo il consolidamento di una transizione serena tra i diversi ordini di scuola, misurabile attraverso la riduzione dei livelli di ansia scolastica negli alunni e un incremento della partecipazione consapevole delle famiglie alle scelte orientative. Si attende, inoltre, un rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PN 21/27 Scuola e competenze - Agenda Nord - C'è un mondo da gustare

Modulo Lingua Madre - Operare una ricerca inerente ricette da tutto il mondo. Questa ricerca verrà effettuata tramite mezzi tecnologici e cartacei in Biblioteca (ambiente in cui verranno prodotti anche gli elaborati creativi) e tramite racconti e tradizioni riportati dalle famiglie degli stessi alunni. Verrà realizzato un ricettario che raccoglierà: disegni, fotografie e documentazione di pietanze realizzate dal gruppo durante l'esperienza. Tale ricettario sarà eventualmente unito all'erbario prodotto dal modulo di Lingua Madre realizzando un unico elaborato. Modulo matematica - Sperimentazione con i cinque sensi e/o altri esperimenti scientifici. Modulo inglese - Approfondiranno la cultura anglosassone e conseguentemente la conoscenza della lingua inglese, seguendo il tema del "cibo nel mondo e nelle varie culture", partendo dalla tradizione legata al "tea time" sino a giungere alla conoscenza di piatti tipici come il pudding, il porridge e il fish and chips ed altri, legati alle festività ed alla tradizione inglese. Lo scopo è quello di favorire attività che utilizzino la metodologia C.L.I.L. per stimolare l'ascolto e il parlato, in previsione delle prove INVALSI e del passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.



Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Apprendere ed esercitare la lingua italiana nelle sue prime strutture comunicative, arricchendo il loro lessico di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti Interni ed esterni, Tutor interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● PN 21/27 Scuola e competenze Piano estate "A scuola per crescere insieme"

Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Moduli di Inglese, e Musica (coro e pianoforte) per la scuola primaria Pirazzini e Tolosano; Moduli di Musica (Chitarra e Coro) per la scuola secondaria Cova Ianzoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di maggiori competenze nella lingua inglese; attraverso le attività musicali favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, nonché, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali come quella in materia di cittadinanza fondamentale per diventare cittadini attivi e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esperti interni ed esterni; Tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

● PN 21/27 Scuola e competenze - Piano estate "A scuola per crescere in armonia"

Le attività previste riguardano interventi formativi di sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva, affinché il percorso di studi sia più completo grazie alla partecipazione di percorsi che aiutino gli studenti ad inserirsi più facilmente nel tessuto sociale. Saranno attivati, anche durante la sospensione delle attività didattiche, percorsi trasversali che possano favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, finalizzati all'attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche, musicali e teatrali. Sarà così possibile sviluppare competenze relazionali, personali ed in materia di cittadinanza. Gli interventi offriranno agli studenti l'occasione per sviluppare la socialità insieme ai coetanei ed un senso di appartenenza sia nei confronti della scuola che del contesto urbano in cui vivono. Sono previste attività artistiche e musicali non solo durante il periodo estivo, ma anche nei pomeriggi durante l'anno scolastico per arginare il rischio di abbandono scolastico e di ritiro sociale ed aiutare lo studente nel percorso di integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nelle competenze linguistica e matematica, rispetto all'area geografica regionale e nazionale.

Traguardo

Innalzamento del livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Diminuire la varianza fra le classi della scuola primaria.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo.

Traguardo

Responsabilizzazione degli alunni sull'uso critico delle tecnologie e gestione delle dinamiche relazionali.

Risultati attesi

Favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, finalizzati all'attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche, musicali e teatrali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni ed interni; tutor esterni ed interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti



Magna

Teatro

Aula generica

● PN 21/27 Scuola e competenze "OrientiAmo"

Il progetto si propone di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici alla fine di ogni anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Allineamento alle medie provinciali di ammessi all'anno successivo.

Risultati attesi



Le attività proposte hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni ed interni; tutor esterni ed interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

● FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) Prog. 226 - "Una scuola di parole"

"Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026" attraverso Corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana L2 e di educazione alla cittadinanza rivolti a cittadini non UE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze nella Lingua italiana L2 - Sviluppo delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

L'IC Matteucci Faenza centro, è scuola partner per la provincia di Ravenna del progetto finanziato dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027, scuola capofila CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" -

CODICE PROGETTO: PROG-226

TITOLO PROGETTO : Una scuola di parole"

● Progetto 0-6: la città come laboratorio a.s.2025/26

- attività di formazione per i docenti delle scuole dell'infanzia e degli I.C. coinvolti; - laboratori e attività da condurre nelle scuole secondo quanto definito nei progetti presentati annualmente; - attività di formazione per i genitori; - scambi e confronto tra le scuole coinvolte;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1) Miglioramento della capacità di autovalutazione 2) Miglioramento delle competenze e delle conoscenze dei docenti sulla tematica scelta. 3) Miglioramento delle competenze dei docenti in ordine alle Indicazioni per il curriculum e alla didattica per competenze e alle azioni del Sistema Integrato 0-6 come previsto dalle Linee Guida. 4) Miglioramento della capacità di lavorare insieme dei docenti dello stesso ordine di scuola e di ordini diversi di scuola. 5) Promozione



della partecipazione dei genitori e sostegno alla loro consapevolezza nell'impegno educativo 6)
Coinvolgimento dell'ente locale, associazioni per la valorizzazione di iniziative e la diffusione delle attività svolte a promuovere eventi culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: F@re digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dell'infanzia e la primaria sperimentano il coding da tempo, ci si impegna perchè possa diventare una realtà per tutti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Pens@re digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha presentato candidatura su Scuola Attiva per la transizione digitale.

Attua formazione per i docenti, personale ATA per l'utilizzo del registro elettronico, della GSuite.

I docenti hanno partecipato nell'a.s.2021-22 a Innovamenti ed hanno ottenuto il riconoscimento del badge; in questo anno scolastico parteciperanno su adesione volontaria a Innovamenti+.



Approfondimento

La creazione di un curriculum verticale digitale risponde alla necessità impellente di superare la frammentazione degli interventi didattici, trasformando l'uso delle tecnologie da evento episodico a percorso strutturato e coerente che accompagna l'alunno per l'intero ciclo di istruzione. In questo senso, il curriculum verticale non è una semplice aggiunta di contenuti informatici, ma rappresenta l'architettura pedagogica necessaria per garantire che ogni studente sviluppi una cittadinanza digitale piena, consapevole e critica, evitando che le competenze acquisite in un grado di scuola vadano disperse in quello successivo. Questa operazione si colloca nel cuore pulsante del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); il curriculum verticale diventa lo strumento operativo attraverso cui le linee guida del PNSD prendono vita nella quotidianità scolastica: esso permette di declinare i traguardi di competenza digitale in modo progressivo, partendo dall'alfabetizzazione di base dei primi anni fino alla creazione di contenuti complessi e all'analisi dei dati nei gradi superiori.

Con riferimento al Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.2 del 2022) è stato elaborato il Curriculum Digitale dell'Istituto Comprensivo "D. Matteucci" Faenza Centro pubblicato sul sito web della scuola e consultabile al seguente link:

<https://www.icmatteuccifaenza.it/documento/curricolo-digitale/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. D. MATTEUCCI FAENZA CENTRO - RAIC82200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza.

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:



- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Allegato:

griglie di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente coordinatore, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di classe, desunti da prove previste ed effettuate, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, in sede di scrutinio formula la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Tale valutazione non corrisponderà alla semplice media aritmetica dei voti ma terrà conto anche dell'impegno profuso dallo studente e del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del comportamento degli alunni nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno, partecipazione e rispetto delle regole. La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso diverse tipologie di strumenti di valutazione, quali: - Prove oggettive a risposta chiusa; - Prove scritte a risposta aperta; - Verifiche orali; - Realizzazione di elaborati, prodotti cartacei o multimediali.

Allegato:

valutazione verticale ed civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli aspetti relazionali definiti per età sono specificati nelle griglie di valutazione.

Allegato:

griglie di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il sistema di valutazione d'Istituto è finalizzato alla valorizzazione della persona e al miglioramento dell'apprendimento, in coerenza con il D.Lgs. 62/2017. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Il nostro istituto definisce per ciascuna disciplina le rubriche di valutazione; il Ministro dell'istruzione e del merito definisce con ordinanza le modalità di valutazione.

Allegato:

Nuova-valutazione-scuola-primaria-descrittori-e-comportamento-signed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249).

Allegato:

Tabella-Comportamento-Primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base alla normativa vigente e ai recenti aggiornamenti, i criteri di ammissione per l'Istituto sono definiti nel pieno rispetto del D.Lgs. 62/2017, integrato dalle novità sostanziali introdotte dalla Legge 150/2024 a partire dall'anno scolastico 2024/2025. Per la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successiva avviene di norma anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, limitando la non ammissione a casi eccezionali e motivati, che richiedono comunque una decisione assunta all'unanimità dal team docente. Per la Scuola Secondaria di I grado, l'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza ed è subordinata alla verifica della validità dell'anno scolastico, che richiede la frequenza di almeno il 75% ore annuale personalizzato (salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti). Un cambiamento cruciale riguarda la valutazione del comportamento: ai sensi della nuova Legge 150/2024, l'attribuzione di un voto di condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato, rafforzando così il valore formativo della responsabilità e del rispetto delle regole comuni. Qualora si riscontrino lacune nelle discipline, la scuola garantisce l'ammissione accompagnandola con specifiche strategie di recupero, valutando la ripetenza solo qualora la preparazione complessiva non consenta di proseguire proficuamente il percorso di studi.

Allegato:



obiettivi-minimi-scuola-secondaria-2 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i criteri adottati dall'Istituto trovano il proprio fondamento giuridico negli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 62/2017, integrati dalle disposizioni della Legge 150/2024 in vigore dall'anno scolastico 2024/2025.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, a condizione che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe motivate stabilite dal Collegio dei Docenti, e che abbia partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste entro il mese di aprile. Un nuovo requisito, introdotto dalla recente riforma della valutazione, è rappresentato dal voto di comportamento: l'attribuzione di una valutazione della condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione automatica all'Esame di Stato. Analogamente a quanto previsto per le classi intermedie, l'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, che viene indicata con un voto in decimi nel documento di valutazione; tuttavia, resta ferma la facoltà del Consiglio di Classe di deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione nel caso in cui le carenze rilevate siano tali da non permettere il sostenimento delle prove d'esame. Infine, l'esito della valutazione finale dell'ammissione viene espresso con un voto in decimi, che tiene conto del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in coerenza con il profilo dello studente.

Allegato:

protocollo-valutazione-Secondaria (1)_compressed.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e benessere a scuola

L'Istituto comprensivo Matteucci si connota sul territorio per l'attenzione prestata all'inclusione intesa come benessere di tutti gli alunni, e in particolare di quelli con disabilità; pertanto adotta un sistema organizzato per il supporto didattico, l'inclusione e l'intercultura, garantendo interventi mirati per tutti gli studenti. L'intera comunità educante (Dirigente, docenti, personale ATA, educatori) consapevole che i processi inclusivi si realizzano attraverso la trasversalità e l'accettazione degli intenti, hanno centrato l'azione educativa sui bisogni dei singoli alunni al fine di creare nella scuola un ambiente sereno per consentire agli alunni di vivere esperienze formative positive utilizzando soprattutto l'aspetto emotivo-relazionale perché le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono alla base delle esperienze quotidiane di ciascuno e ne condizionano l'agire e l'apprendimento. Da questa idea nasce l'esigenza di avviare molteplici attività progettuali per promuovere il benessere a scuola.

Punti di forza:

Gli insegnanti di sostegno sono coordinati dalla docente incaricata di Funzione Strumentale per l'inclusione e si incontrano periodicamente per confrontarsi, predisporre e redigere i documenti. Ogni insegnante di sostegno è parte attiva del team docenti partecipando alle programmazioni di classe e ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione). In accordo con i docenti e l'équipe medica si individuano eventuali obiettivi personalizzati per le materie scelte o vengono stabiliti gli obiettivi minimi previsti dall'istituto per l'alunno.

La scuola rivolge una particolare attenzione all'utenza proveniente da contesti migratori in un'ottica multiculturale; per questo ha istituito una commissione specifica coordinata dalla docente incaricata della relativa Funzione strumentale per l'intercultura. La commissione promuove molteplici iniziative volte a favorire l'integrazione e l'arricchimento culturale. Sono stati definiti un [protocollo di accoglienza](#) e obiettivi specifici sia per gli alunni NAI (Nuovi arrivati in Italia) sia per gli alunni stranieri in svantaggio linguistico/culturale, inoltre dall'anno scolastico 2025-26 è presente in organico un'insegnante di italiano L2. Il Centro per le Famiglie collabora attivamente, fornendo figure di supporto come mediatori e facilitatori culturali e linguistici e in tutti i casi in cui le famiglie in svantaggio socio-culturale incontrano difficoltà a supportare il lavoro a casa. Ogni insegnante curricolare predispone attività di recupero e potenziamento. Tali attività si svolgono sia in orario



scolastico per tutti i gradi (infanzia, primaria- e secondaria di I grado) sia in orario extra-curricolare. L'istituto promuove laboratori di recupero e potenziamento, utilizzando l'organico dell'autonomia. Il Centro per le famiglie collabora fornendo mediatori e facilitatori e in tutti i casi in cui le famiglie in svantaggio socio-culturale incontrano difficoltà a supportare il lavoro a casa. L'orientamento rappresenta un altro punto di forza del nostro Istituto, in materia di inclusione, in quanto già dalla scuola dell'infanzia si presta attenzione alle inclinazioni degli alunni con certificazione di disabilità in modo da svilupparne le capacità e trasformarle in competenze da spendere nella scuola secondaria di secondo grado e poi nel mondo del lavoro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si redige il PEI all'inizio di ogni anno scolastico, utilizzando i modelli nazionali emanati dal decreto interministeriale n.153 del 1 agosto 2023 e relativi allegati. Si riserva particolare attenzione ai



passaggi da un ordine all'altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti/consiglio di classe, esperti ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto persegue un modello di scuola aperta e partecipata, in cui il rapporto con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è fondato sulla trasparenza e sulla corresponsabilità educativa. L'obiettivo è trasformare la collaborazione scuola-famiglia in un'alleanza strategica che favorisca il benessere psicofisico e il successo formativo dell'alunno. Le azioni previste includono la partecipazione attiva alla progettazione: il coinvolgimento sistematico dei genitori nella definizione e nel monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), assicurando che le strategie adottate siano coerenti tra l'ambiente scolastico e quello domestico; lo sportello di ascolto psicologico: l'Istituto mette a disposizione delle famiglie un servizio di consulenza psicologica dedicato. Tale spazio offre supporto nella gestione delle dinamiche relazionali, nell'accettazione del percorso di certificazione e nell'individuazione di strategie educative condivise, agendo come facilitatore tra scuola, famiglia e servizi specialistici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione per gli alunni con disabilità sono strettamente correlati al loro PEI. Per quanto riguarda gli alunni con DSA vengono forniti gli strumenti compensativi e dispensativi elencati nel PDP, e vengono valutati secondo i criteri comuni definiti per tutta la classe. Gli alunni stranieri di primo arrivo sono dispensati dallo studio di alcune materie come dettagliato nel PDP e sono stati fissati gli obiettivi minimi disciplinari.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Esiste un progetto di continuità nelle classi ponte dei vari ordini di scuola. Gli alunni di 3^a media seguono un percorso di conoscenza delle scuole superiori sul territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il PAI, Piano Annuale di Inclusione, introdotto dalla Direttiva del MIUR del 27/12/2012 e dalla C.M del 6/3/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dall'Istituto, viene predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) e approvato dal Collegio dei Docenti. Tale piano ha lo scopo di far emergere annualmente criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali, le risorse impiegabili, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in un'ottica inclusiva.



Il PAI è parte integrante del Piano dell'offerta formativa, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il Collegio docenti dell'IC Matteucci ha approvato entro il mese di giugno 2025 il PAI per l'a.s. 2025/26 e lo ha aggiornato con i dati del dicembre 2025.

Allegato:

aggiornamentoPAI 2025-26 (2).pdf



Aspetti generali

L'Istituto, per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Le scelte di gestione e di amministrazione della scuola, nello spirito di una gestione unitaria, sono espresse in termini di competenza e improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, in conformità ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, e vengono in gran parte esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale, che concorre concretamente al compimento della mission della scuola e la cui predisposizione costituisce il supporto fondamentale e indispensabile per ciò che riguarda la piena trasparenza in fatto di reperibilità e di allocazione delle risorse.

La scuola dell'infanzia e primaria è aperta in orario pomeridiano fino alle 18.30.

La scuola secondaria, è aperta in orario pomeridiano, in base alle esigenze didattiche, per svolgere corsi di recupero e laboratori opzionali ed anche per permettere ai docenti di svolgere attività collegate alla didattica.

Per la formazione professionale, oltre ai corsi di legge per la sicurezza, ci si propone, accogliendo le proposte della Rete di scuole dell'Ambito 17 di Ravenna e/o mettendo a punto corsi autonomi, di organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico; in particolare si mira a:

- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità



dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale, della transizione digitale e del multilinguismo, coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti. Strategia formativa privilegiata sarà la ricerca/azione.

- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, alla rivisitazione dei curricoli in verticale (curando in modo particolare il segmento della Primaria dopo l'entrata in vigore della nuova modalità di valutazione).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente scolastico in caso di sua assenza, partecipare alle riunioni di Staff di dirigenza; supportare la dirigenza su formazione classi, relazioni con le famiglie, ampliamento dell'offerta formativa; collaborare con l'ufficio didattica e del personale. Collaborare per la realizzazione di Mission e Vision dell'istituzione scolastica esplicitata mediante l'atto di indirizzo del dirigente scolastico.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1) Referente Valutazione: Coordinamento gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate; 2) Referente processi di internazionalizzazione: coordinamento Erasmus, Etwinning, Certificazioni linguistiche, Progetti di istituto riguardanti il recupero e potenziamento delle lingue straniere; 3) Referenti inclusione: azioni di coordinamento sull'inclusione nei diversi gradi di istruzione e raccordo con la Funzione strumentale Area 2 "Inclusione"; adozione PEI digitale; 4) Referente orientamento: realizzazione moduli di orientamento formativo, raccordo con le scuole secondarie di II grado per favorire scelte	6



consapevoli degli alunni che concludono il primo ciclo di istruzione.

Funzione strumentale

Le Funzioni strumentali rispondono del loro operato al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti. Area1. GESTIONE PTOF - Elaborazione, revisione e monitoraggio dei documenti strategici della scuola RAV, PdM, RS P.T.O.F., e collaborazione per la sua informatizzazione. Elaborazione e revisione dei documenti fondanti dell'istituto: Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto e Protocolli; Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre Funzioni strumentali d'Istituto; Coordina e propone le attività di aggiornamento in collaborazione con il Dirigente. Area 2. INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITA' F.S. Funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale. Gestione di dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.). Supporto della progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio. Ottimizzazione uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche. Cura dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove

5



strategie. Partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto. Area 3. INTERCULTURA INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI F.S. - Effettuare una prima conoscenza delle famiglie e degli alunni neoarrivati e proporre l'assegnazione della classe - Organizzare un primo colloquio con la famiglia e con lo studente per raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica e fornire informazioni sull'organizzazione scolastica. - Svolgere il ruolo di interlocutore privilegiato con il quale la famiglia potrà avere rapporti costanti per lo scambio di informazioni. - Aggiornare l'elenco degli alunni di nazionalità non italiana neo arrivati nell'istituto e dei bambini frequentanti il laboratorio linguistico. Elaborazione, revisione e monitoraggio del protocollo di accoglienza per gli alunni neoarrivati in Italia (NAI). Area 4- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - coordinare gli incontri per gli anni ponte - coordinare gli open day -coordinare le attività di orientamento con la scuola superiore. Area 5 - Coordinamento dei processi di digitalizzazione dell'Istituto: Ruolo di Animatore digitale

Capodipartimento

I dipartimenti sono organizzati per per ambiti disciplinari e si riuniscono sia per ordini di scuola sia in verticale: Dipartimento ambito antropologico: Italiano, storia, geografia, Italiano L2, religione cattolica, attività alternativa, sostegno; Dipartimento ambito scientifico tecnologico: Matematica, scienze, tecnologia, sostegno; Dipartimento ambito linguistico: Inglese, francese, spagnolo, tedesco, sostegno; Dipartimento discipline linguaggi non verbali:

4



	Musica, arte, ed. fisica, sostegno	
Responsabile di plesso	Ai responsabili di plesso è demandato il coordinamento organizzativo-didattico dei rispettivi plessi scolastici oltre alla custodia e conservazione di tutto il materiale didattico, tecnico e scientifico. Coordinare la progettazione e la programmazione alla luce delle Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Partecipare alle riunioni periodiche con il dirigente scolastico per indirizzo, organizzazione, gestione dell'istituto secondo le linee del PTOF, della legislazione vigente, degli indirizzi del Ministero P.I. dell'USR e USP. Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo alle necessarie segnalazioni di competenza; predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti; coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi degli stessi; coordinamento generale delle operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto; Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	5
Animatore digitale	Coordinamento azioni in materia di digitalizzazione, coinvolgimento del personale della scuola nell'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi organizzativi . Coordinamento gruppo di lavoro sull'introduzione dell'IA (GLIA)	1



Team digitale	Gruppo di lavoro dedicato a supportare il Dirigente scolastico in tutti i processi di transizione digitale compreso l'avvio del processo per la definizione del Piano per l'Intelligenza Artificiale (IA), strumento attraverso cui l'istituzione scolastica assumerà formalmente il governo dell'introduzione dell'IA. Il team costituisce altresì il previsto Gruppo di lavoro per l'IA (GLIA)	3
Referente per la valutazione	Coordinamento gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate; Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione per la redazione del rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento coerente con le priorità definite dal RAV; Definizione strategie di miglioramento nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	1 posto di potenziamento per attività di ampliamento dell'offerta formativa da svolgere al plesso "Giardino dei sogni" che comprende 8 sezioni; 15 ore di potenziamento per attività di ampliamento dell'offerta formativa da svolgere ai plessi Giardino dei sogni (8 sezioni)e Girasole(3 sezioni) così suddivise: 5 ore al plesso Girasole e 10 ore al Giardino dei sogni 10 ore di	2



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento per lo svolgimento di compiti di supporto organizzativo e didattico (ex comma 83 legge 107/2015)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I tre insegnanti lavorano con gruppi di livello, anche di classi diverse in verticale per attività di recupero e potenziamento L2, per la realizzazione di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa, per la sostituzione di colleghi assenti.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Attività di insegnamento per piccoli gruppi e per fasce di livello rivolte agli alunni provenienti da contesti migratori che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. Gli interventi sono rivolti principalmente agli alunni della scuola secondaria di I grado ma possono essere estesi anche agli altri ordini di scuola.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
--	--	--

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

I tre docenti svolgono le seguenti attività: 1 docente svolge per 18 ore settimanali attività curriculare di insegnamento rivolta alle classi della scuola secondaria di I grado; 2 docenti svolgono rispettivamente per 9 ore attività curriculare di insegnamento rivolta alle classi della scuola secondaria di I grado, per le altre 9 ore attività di : - potenziamento (preparazione per il conseguimento della certificazione Cambridge) - attività di recupero rivolte agli alunni che presentano maggiori difficoltà - attività di consolidamento rivolte agli alunni della scuola primaria anche in vista delle prove INVALSI

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

- Attività curriculare di insegnamento rivolta alle 12 classi della scuola secondaria di I grado: - Potenziamento delle competenze musicali (pratica della musica d'insieme) - Coro di istituto - Attività di propedeutica musicale rivolta alla scuola primaria

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e organizza su direttiva del Dirigente Scolastico i servizi amministrativi dell'unità scolastica svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale amministrativo e al personale addetto ai servizi generali. Responsabile degli atti a carattere amministrativo-contabile e di economato. Provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. aventi carattere contabile. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni. Elabora progetti formativi e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza. Coadiuvare il Dirigente nella stesura del Programma annuale ed al controllo di gestione. Inserimento impegni in bilancio e liquidazione e contabilizzazione fatture elettroniche con tenuta del registro con inserimento su piattaforma certificazione dei crediti, controllo adempimenti fatturazione elettronica. Emissione di mandati e reversali – Variazioni di bilancio ed assestamento. Predisposizione del Conto Consuntivo. Statistiche contabili o parte contabile delle stesse. Tenuta registri contabili ed amministrativi, rapporti con banche e posta. Predisposizione Pre 96, mod. 770 ed IRAP, Certificazione unica personale interno ed esterno. Predisposizione modello F24Ep. Pagamento compensi accessori a carico NOIPA e a carico bilancio scuola. Liquidazione e pagamento compensi esperti esterni Invio telematico Uniemens /Dma all'INPS. Controllo Sito web della



scuola e inserimento comunicazioni di carattere generale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line

Protocollo informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO EMILIA-ROMAGNA 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto 0-6: la città come laboratorio - ACCORDO DI RETE DI SCOPO TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione delle attività che sono così contraddistinte:

- 1.attività di formazione per i docenti delle scuole dell'infanzia e degli I.C. coinvolti;
- 2.laboratori e attività da condurre nelle scuole secondo quanto definito nei progetti presentati annualmente;
- 3.attività di formazione per i genitori;
- 4.scambi e confronto tra le scuole coinvolte;
- 5.modalità di valutazione e verifica del progetto;

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete si impegnano a realizzare il progetto, sviluppando al proprio interno le azioni progettuali mirate all'attuazione del progetto e precisamente:

- partecipazione alle azioni di progettazione condivisa;
- partecipazione alle iniziative di formazione;
- realizzazione dei progetti all'interno delle scuole avvalendosi eventualmente di esperti che ogni scuola individuerà e con i quali stipulerà contratto;



-mantenimento di azioni di confronto sulle azioni intraprese dalle singole scuole per far sì che si realizzi una rete stabile sul territorio interessata ad affrontare la tematica di una cultura condivisa dell'infanzia e a potenziare la collaborazione tra scuola e famiglia;

-rendicontazione alla scuola capofila nei tempi definiti per consentire la rendicontazione alla Provincia.

Denominazione della rete: Rete DADA (per la scuola secondaria)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione della rete DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) è finalizzata alla condivisione di una sperimentazione didattica, che collaudi modi nuovi di fruire la scuola capaci di mettere in moto l'intera comunità. In tal senso la Rete si configura quale strumento, in divenire, per la costituzione di un ponte, tra le diverse realtà scolastiche italiane che abbiano l'intento di integrare e promuovere attività di radicale cambiamento nel settore dell'educazione attraverso una condivisione partecipata di innovative pratiche metodologiche.



Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC Matteucci è scuola partner per la provincia di Ravenna nell'ambito del progetto finanziato dal FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027 - scuola capofila della regione Emilia Romagna CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman"

L'integrazione dell'Istituto nella Rete Scuola FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) rappresenta una scelta strategica per la gestione professionale dell'intercultura e dell'accoglienza degli alunni con background migratorio. Attraverso l'adesione a questa rete, la scuola accede a percorsi di formazione specialistica per il personale e a risorse mirate per facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda (L2), essenziale per garantire pari opportunità di successo formativo. L'appartenenza a questo network permette inoltre di attivare protocolli di accoglienza



condivisi e servizi di mediazione linguistico-culturale, che facilitano il dialogo tra la scuola e le famiglie straniere, supportandole nella comprensione del sistema scolastico italiano. In questo modo, l'Istituto non solo risponde efficacemente alle sfide dell'alfabetizzazione, ma promuove una cultura dell'inclusione che valorizza il plurilinguismo come risorsa per l'intera comunità scolastica, trasformando l'accoglienza in un processo strutturato e non episodico.

Denominazione della rete: Rete nazionale formazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo promosso dall'USPT e stipulato tra le istituzioni scolastiche che offre formazione e assistenza a tutti i profili professionali: <https://reteformazionescuola.it/>



Denominazione della rete: Rete "Percorsi formativi in materia di inclusione"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila: I.C. San Biagio

Denominazione della rete: Accordo scuole e servizi contro la dispersione scolastica e il ritiro sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per rendere operative le Linee guida regionali di indirizzo sul il ritiro sociale, e la dispersione scolastica, sul territorio dell'Unione della Romagna faentina nel 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro composto da tutti i servizi sanitari e sociali oltre che le scuole secondarie di primo e secondo grado e la formazione professionale, al fine di elaborare un Accordo tra le scuole e servizi socio-sanitari-educativi che prevedesse indicazioni, suggerimenti e azioni per prevenire e/o intercettare tempestivamente e attivare interventi di primo e secondo livello coordinati contro la dispersione scolastica e il ritiro sociale.

L'accordo di rete è stato rinnovato nel settembre 2025

Denominazione della rete: Accordo di concessione PNRR Erasmus+

Azioni realizzate/da realizzare

- potenziamento dell'internazionalizzazione del sistema scolastico italiano



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo principale è il potenziamento dell'internazionalizzazione del sistema scolastico italiano attraverso mobilità (scambi e tirocini all'estero per studenti e personale scolastico e consolidamento delle competenze linguistiche, con l'obiettivo di rafforzare il multilinguismo.

Denominazione della rete: Accordo di rete per progetto VAP (Veicoli a Pedali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto ha una durata di due anni e intende promuovere la cultura delle VAP (vetture a pedali) e la loro diffusione quale attività sportiva nell'Unione Europea per valorizzare alcuni aspetti cardine derivati dalla disciplina come la dimensione open air, il lavoro di squadra, la collaborazione tra ragazzi, la creatività e la complementarità delle competenze. Il partenariato è coordinato dal Comune di Faenza.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRIENNALE aa. ss. 25-26_26-27_27-28 FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:



L' Istituto Comprensivo D. Matteucci Faenza Centro, indicato anche come il "Soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture studenti nell'ambito delle attività di Formazione Scuola-Lavoro su proposta del LICEO TORRICELLI-BALLARDINI FAENZA, indicato come "Istituzione scolastica".

Denominazione della rete: Alma mater studiorum - Bologna - Convenzione per lo svolgimento di tirocinio ad personam

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: UniMoRe - Università degli studi di Modena e Reggio - convenzione per lo svolgimento di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Denominazione della rete: UniDarc (Università degli Studi D. Alighieri di Reggio Calabria) - convenzione per lo svolgimento di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Denominazione della rete: UniUrb (Università degli studi di Urbino) - convenzione per lo svolgimento di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI FORMAZIONE TUTOR

Attività in preparazione per l'immissione in ruolo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Quando l'ambiente insegna: D.A.D.A.

A seguito dell'adozione della DADA Logica alla scuola primaria e della DADA alla scuola secondaria, sono previste attività di formazione che prevedono il potenziamento delle competenze didattiche e relazionali dei docenti, volte a orientare la didattica tradizionale verso un approccio più laboratoriale ed esperienziale, ponendo così lo studente al centro dell'azione educativa e, in generale, della vita scolastica, rendendolo soggetto attivo e motivato nella costruzione dei propri saperi. Lo spazio scolastico è e deve essere funzionale alla motivazione all'apprendimento in quanto supporta le scelte metodologiche dei docenti e risponde ai bisogni formativi ed educativi degli alunni.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione del personale



scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Azioni formative sull'inclusione

Le azioni formative sono destinate ai docenti di sostegno, con il coinvolgimento anche degli altri docenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura diffusa dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere. Tematiche previste: il senso di una formazione inclusiva; il ruolo degli Uffici di Ambito Territoriale; il ruolo delle scuole sedi del Centro Territoriale di Supporto; la Pedagogia dell'inclusione; il PEI informatizzato; dal PEI al progetto di vita; gestione della classe eterogenea; promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi, analisi del costrutto dell'equità nella gestione delle complessità, casi di studio.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale - Emilia Romagna e Ufficio X - Ambito territoriale di Ravenna

Titolo attività di formazione: “L’UTILIZZO DEI DIVERSI COMUNICATORI MANUALI E DIGITALI” - A.S. 2025/2026

Percorso di formazione finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: “Didattica del Novecento: storia, memoria, territorio”

L’iniziativa, nata dalla collaborazione con ISREC, ANPI e UNIMORE intende offrire un’occasione di approfondimento metodologico e di confronto professionale sulla costruzione di percorsi di storia significativi e motivanti per gli alunni, senza dimenticare il legame con il territorio.

Tematica dell'attività di

Discipline umanistiche



formazione

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete IC San Rocco di Faenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IC San Rocco di Faenza

Titolo attività di formazione: Quando la famiglia non collabora

Il corso quindi ha l'obiettivo di affrontare le fatiche che spesso si vivono con alcune famiglie e su cui possiamo lavorare stando su un piano di realtà, dando strumenti operativi per rendere quegli scambi più fluidi, consapevoli che ciò che si muove all'interno di relazioni non lineari rappresenta un terreno prezioso, seppur costoso, da indagare e conoscere, non solo semplicemente da tentare di risolvere o accettare per come è.

Tematica dell'attività di formazione Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari Docenti scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: “Sulla tua bocca e nel tuo sguardo...”

Il percorso vuole in particolare puntare i riflettori per sviluppare consapevolezze e di conseguenza sollecitare l'utilizzo quotidiano di un linguaggio psicopedagogico che sia correttamente descrittivo e quindi rappresentativo, soprattutto quando utilizzato per narrare il bambino a sé stessi e agli altri (bambino, genitori, colleghi del proprio servizio, eventuali operatori di altri servizi che hanno in carico il bambino, operatori degli ordini scolastici successivi...), consapevoli che le parole e gli sguardi che rivolgiamo agli altri pesano di più in fasi sensibili della crescita, come l'infanzia, condizionando anche “il pieno sviluppo della persona umana”.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione autonoma del personale docente

Ogni docente è invitato a partecipare autonomamente a percorsi di formazione riconosciute dal MIM e afferenti alle proprie discipline.

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: QUANDO QUALCOSA NON VA: IL PERSONALE INSEGNANTE DAVANTI ALLE DIFFICOLTA' DEI BAMBINI"

I corso vuole dare l'occasione per riflettere su ciò che avviene ad ogni persona ed équipe in situazioni simili, su ciò che occorre fare, centrandosi anche su come si può comunicare in maniera franca, non censurante e al contempo supportiva e orientante con le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

La formazione sulla sicurezza è svolta con accordo di rete con l'I.P. "Persolino-Strocchi"

Destinatari

Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

La formazione sulla sicurezza è svolta con accordo di rete con l'I.P. "Persolino-Strocchi"

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE SEGRETERIA DIGITALE E TEMATICHE SPECIFICHE

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Associazione sindacale e Associazione di categoria

Titolo attività di formazione: La ricostruzione di carriera: dall'inserimento delle dichiarazioni dei servizi all'emissione dei decreti

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola